

Dipartimento di Economia Marco Biagi

1. SINTETICA PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO IN TERMINI DI RISORSE

Risorse umane

Composizione dell'organico del personale docente ricercatore e tecnico amministrativo (ed eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nel Piano strategico 2015-17)

Ruolo	Numero di unità al 31.12.2015	Eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nel Piano strategico 2015-17
PO	27	27 [27 nel piano del 2015-17]
PA	22	22 [19 nel piano del 2015-17]
Professori straordinario		
RU	16	18 [18 nel piano del 2015-17]
RTD lett. A) ¹	1	1 [1 nel piano del 2015-17]
RTD lett. B) ²	1	1 [0 nel piano del 2015-17]
PTA a tempo indeterminato	22	21 + 2 dei servizi generali (Andaloro e Formisano) [24 nel piano del 2015-17]
PTA a tempo determinato	2	Non inclusi nel piano 2015-17
PTA somministrato		

I dati sono nella piena disponibilità della amministrazione.

Quelli riportati non includono i bandi per i ruoli derivanti dai Piano straordinario ricercatori e dalla ripartizione dei punti organico 2015.

Risorse economico-finanziarie

	Variazione 2015 rispetto al 2014 (cioè delta rispetto a quanto indicato nel Piano strategico di Dipartimento 2015-17) (in €)
Ammontare complessivo del bilancio gestito	+ 395.465,52 €
Totale finanziamenti per ricerca gestiti dal Dipartimento	+ 222.861,27 €
Totale finanziamenti conto terzi gestiti dal Dipartimento	- 107.645,73 €

Risorse di laboratori e sale studio per didattica

Numero ed eventuale descrizione laboratori di UNIMORE (è possibile indicare anche solo eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nel Piano 2015-17)

I locali sono i medesimi. Vi sono tuttavia, aspetti critici che, nel presente Piano, si ritiene indispensabile sottolineare.

¹ Ricercatori a tempo determinato con contratti di durata triennale prorogabili per soli 2 anni, per una sola volta.

² Ricercatori a tempo determinato con contratti triennali non rinnovabili, riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di cui alla lettera A).

Sale studio, aule e laboratori

Sale studio e aule

Al Foro Boario tutte le aule sono utilizzate come sale studio nei momenti liberi da esami e lezioni mentre in via Fontanelli esiste una sala studio al secondo piano.

Vi è quindi una carenza strutturale di sale studio. Le aule, con l'incremento delle immatricolazioni nelle lauree magistrali sono al limite della capienza.

Nelle aule occorre continuare nell'upload delle attrezzature multimediali come la sostituzione dei vecchi microfoni analogici con i nuovi digitali. La sostituzione è in corso. Data la riduzione delle capienze delle aule magne occorre completare il collegamento audio-video tra gli ambienti principali (magna est e ovest) e le aule piccole (3 e 5).

Laboratori informatici

I laboratori informatici sono collegati su rete Ethernet a 100Mbit/s.

Tutti gli 80 PC hanno la seguenti identiche caratteristiche:

- Processore AMD Phenom II 3,2 GHz
- RAM 4GB
- HD 500 GB
- Risoluzione monitor 1280 x 1024
- Sistema operativo Windows 7 Enterprise SP 64 bit Italiano
- Software installato: Microsoft Office Professional 2010 italiano e inglese, programmi di statistica, gestione di database, Antivirus, ecc.

Entrambi i laboratori sono installati e ri-configurati via rete all'inizio di ogni a.a. accademico (o quando occorre) tramite procedure di deploy automatica.

Il laboratorio informatico 1 è stato potenziato e configurato per potere soddisfare le esigenze di parecchi utilizzatori di altri centri o dipartimenti UNIMORE (in particolare Biblioteca di Economia Sebastiano Brusco, CLA, Dipartimento di lettere) ma anche esterni: CISIA per test d'ingresso, MIUR (CINECA) per concorsi Scuole di specializzazione area sanitaria (SSM) e concorso nazionale ministeriale per Docenti, postazioni di voto per elezioni studentesche.

E' previsto un ampliamento della superficie del laboratorio informatico 1, accorpendo un ufficio adiacente, per aggiungere alcune file di banchi (3 o 4 se possibile), in modo da portare il numero dei PC da 60 a 96 o 100. Si sta predisponendo un progetto di fattibilità.

Questo intervento consentirebbe anche una più agevole attività didattica per i corsi di laurea triennale e magistrale che utilizzano il laboratorio.

Sicurezza: certificazione VVFF

Occorre ricordare che non si è ancora avuta la approvazione da parte dei VVFF del certificato incendi.

Tra gli adeguamenti necessari si sottolineano i seguenti.

Le scale di accesso ai sopralchi non sono adeguate alla normativa.

Le porte tagliafuoco a compartimentazione dei vani scala devono essere modificate. Attualmente sono tenute aperte con cunei per favorire il flusso degli utenti ma, per come sono progettate dovrebbero stare chiuse; occorre modificarle dotandole di un sistema di magneti di sgancio collegati alla rilevazione incendio che in caso di evento le sblocchino automaticamente.

Le macchine erogatrici di bevande, nell'ingresso principale, sono poste su di una via di esodo che potrebbe essere resa sdruciolevole nel caso di rotture che comportino la fuoriuscita di liquido.

Sicurezza: impianto anti-intrusione

E' già stato realizzato l'impianto anti-intrusione in via Fontanelli. La realizzazione al Foro Boario è vincolata oltre ad altri aspetti organizzativi alla risoluzione dell'annoso problema relativo agli orari di apertura diversi tra Dipartimento e Biblioteca: come è noto infatti la sala di lettura della Biblioteca è sprovvista di servizi igienici adeguati e deve utilizzare quelli del Dipartimento, consentendo l'accesso al Dipartimento agli utenti nei periodi di chiusura differenziata. Si auspica che la Biblioteca sia resa autonoma mediante la realizzazione di servizi esclusivi. Si stanno in ogni caso valutando anche soluzioni alternative.

Si sottolinea che la realizzazione di un efficace impianto anti-intrusione è divenuta ancora più importante a seguito della richiesta della amministrazione di non chiudere i cancelli centrali di accesso al Foro nelle ore notturne per facilitare l'accesso dei al parcheggio sotterraneo. Si auspica che la amministrazione comunale e il soggetto gestore del parcheggio concorrano, ciascuno per quanto di sua competenza, a migliorare gli standard di sorveglianza e di sicurezza dell'edificio. E' stato richiesto un incontro specifico alle parti interessate.

Altri lavori urgenti

Wi-fi

Per soddisfare le esigenze e le richieste del personale docente, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti, è previsto il potenziamento della rete Wi-fi con l'installazione di 12 antenne aggiuntive, fornite dall'Ateneo, con conseguente potenziamento del segnale, incremento dei luoghi in cui sia utilizzabile la connessione wireless e il superamento della criticità del numero massimo di connessioni contemporanee, attualmente molto basso.

Piattaforme Dolly

Le piattaforme Dolly utilizzate in Dipartimento, al di là di una buona disponibilità da parte del personale C.E.A., mostrano una carenza di assistenza per quanto riguarda vari aspetti, in particolare di configurazione, di mancanza di memoria storica per quanto riguarda le modifiche apportate, di scarsa comunicazione rispetto agli interventi che vengono eseguiti sui server.

Sarebbe auspicabile una fase di test sulle nuove piattaforme per simulare, assieme al personale C.E.A., gli esami on-line in laboratorio, prima dell'inizio delle sessioni di esame.

Struttura

L'edificio ha bisogno di importanti opere di ristrutturazione.

Una parte riguarda interventi di manutenzione ordinaria: il ripristino degli infissi, degli intonaci e delle tinteggiature sia interne che esterne. Si auspica che l'Ateneo faccia proprie e consenta di formalizzare attraverso l'ufficio tecnico, le richieste che, in questa direzione, seppure per ora soltanto in modo non formale, sono già state avanzate agli assessorati competenti. Si auspica, in particolare che questo tema venga recepito nell'accordo di programma tra Ateneo e Amministrazione comunale in corso di stesura.

Una parte degli interventi è invece di natura straordinaria. Come è noto, a seguito degli eventi sismici del 2012, con Delibera della Giunta regionale n. 801/2013 avente ad oggetto Programma delle opere pubbliche e dei beni culturali, sono stati programmati una serie di interventi volti al ripristino con miglioramento sismico di svariati edifici dell'Ateneo, tra i quali il Foro Boario.

Nel settembre 2014 è stato presentato un progetto preliminare relativo all'edificio in parola.

Ad oggi il Dipartimento non ha ricevuto informazioni dalla Commissione edilizia riguardo ai tempi e ai modi con i quali si intenda procedere per la messa in sicurezza dell'edificio.

Rimane la richiesta, avanzata da molti anni, di poter entrare in possesso dell'intera Ala Ovest dell'edificio nell'ambito delle scelte di pianificazione urbanistica della amministrazione comunale. Con questa soluzione, carenza di aule, aule utilizzate al limite e oltre la capienza, mancanza di spazi dedicati agli studenti potrebbero trovare una soluzione definitiva.

2. AREA DELLA DIDATTICA

2.1 Stato attuale della didattica

□ **Corsi di studio incardinati nel Dipartimento, a.a. 2015/2016**

Tipo di cds	Corsi di studio
L	<i>Economia aziendale; Economia e finanza; Economia e marketing internazionale.</i>
LM	<i>Analisi, consulenza e gestione finanziaria; Direzione e consulenza d'impresa; Economia e diritto per le imprese e le pubbliche amministrazioni (corso di studio attivato dal Dipartimento di Comunicazione ed Economia, alla cui progettazione e realizzazione partecipa il Dipartimento di Economia Marco Biagi); Economia e politiche pubbliche; Management internazionale (ad esaurimento); International Management (laurea magistrale in lingua inglese, che sostituisce Management internazionale. Nel 2015/16 è attivato il 1° anno) Relazioni di lavoro.</i>

Criticità:

Gli elementi critici sono due. Il primo è l'esplosione delle immatricolazioni nelle lauree magistrali e ,in particolare nei corsi di studio in Direzione e consulenza di impresa (160 immatricolati) e International Management (114 immatricolati). Entrambi, quindi, ben oltre i limiti di classe. Per l'anno accademico 2016/17, al fine di evitare penalizzazioni da parte del Ministero, si è intervenuti alzando la soglia relativa ai criteri di accesso, ma senza adottare un numero programmato.

La seconda criticità è di carattere strutturale: in prospettiva, a parità di risorse, questa offerta didattica non è sostenibile (cf. oltre).

□ **Percorsi post laurea in cui è impegnato il Dipartimento**

Nel 2015-16 il Dipartimento offre il corso master di primo livello in Prevenzione dei rischi e gestione della sicurezza del lavoro - Safety Management I e la terza edizione del corso di perfezionamento in Management per la direzione di strutture sanitarie complesse.

Inoltre fanno parte dell'offerta del Dipartimento anche il master di primo livello in Managing in Emerging Markets, master interateneo con le Università di Parma e Ferrara e con il Dipartimento di Comunicazione ed Economia, attivato negli anni accademici 2013/14 e 2014/15 ed il master di secondo livello in Modelli di organizzazione, formazione e valutazione dei rischi per la sicurezza del lavoro - Safety Management II, giunto nel 2014/15 alla sesta edizione. Si auspica che si realizzino le condizioni che ne consentano la realizzazione nei prossimi anni.

Criticità:

Le crescenti difficoltà a attivare percorsi di Master hanno una duplice origine: per un verso è aumentato il carico didattico e si sono ridotte le potenzialità di docenza destinate a queste attività. Per altro verso, tra le condizioni necessarie, vi è l'intera rivisitazione da parte degli organi e delle Direzioni dell'Ateneo dei regolamenti adottati sui master.

Il Dipartimento è sede amministrativa del Dottorato di ricerca in Lavoro, Sviluppo e Innovazione, gestito con la Fondazione Marco Biagi.

□ **Insegnamenti in modalità “blended” già attivi e nuovi insegnamenti in modalità “blended” per il 2016-18 (a.a. 2016/2017, a.a. 2017/2018), ad esclusione degli insegnamenti nel manifesto di corsi di studio blended**

Gli insegnamenti erogati in modalità blended sono: Economia aziendale, Diritto tributario, Etica e responsabilità sociale d'impresa nelle lauree triennali; Analisi strategica e business plan nella laurea magistrale in Direzione e consulenza d'impresa.

Vi è, tuttavia, un numero assai maggiore di insegnamenti che attualmente vengono registrati e resi disponibili agli studenti (circa 30). Si sta valutando l'opportunità di trasformarli nello standard blended.

In modo analogo i corsi di studio stanno valutando la possibilità di realizzare un intero corso di studi in modalità blended. Uno degli ostacoli è il modo in cui il Ministero (e l'Ateneo) valutano e pesano la numerosità degli studenti ai fini della ripartizione delle risorse. La non chiarezza su questo tema costituisce un ovvio ostacolo alla diffusione di queste attività.

□ **Criticità di coperture insegnamenti (offerta dell'a.a. 2016/2017 e a.a. 2017/2018)**

La copertura degli insegnamenti è tuttora critica nelle aree segnalate nel piano 2015-17

- Le lingue, nelle quali non sono coperti da docenti del Dipartimento:
 - 12 CFU di lingua francese (di cui 6 sono a libera scelta);
 - 12 CFU di lingua spagnola (di cui 6 sono a libera scelta);
 - 12 CFU di lingua tedesca (di cui 6 sono a libera scelta);
 - 30 CFU di lingua inglese (di cui 6 sono a libera scelta).

Il DEMB collabora da anni con il Dipartimento di Lingue e Culture Europee per garantire le coperture. Nell'a.a. 2015/16 si è, inoltre, proceduto a bandire un ruolo da professore associato nel settore L-LIN/12 a maggiore sofferenza. Si è lontani da un assetto stabile, con conseguente rilevanti sui alcuni dei progetti formativi maggiormente attrattivi.

- L'Area statistico-matematica, ed in particolare l'area statistica nella quale la differenza negativa tra ore erogate e ore erogabili è prossima alle 100 ore.

In questa area è in programmazione un ruolo per RTD (tipo B). Va detto, tuttavia che, anche con questo nuovo ruolo, taluni insegnamenti continuano a non poter essere sdoppiati e sono in eccesso di carico didattico. Per l'importanza della statistica per l'insieme delle discipline economiche e aziendali, questa è oggi, una area in forte sofferenza.

- L'Area informatica. Anche la copertura dell'insegnamento di Informatica nelle tre lauree triennali richiede il ricorso a docenti di altri Dipartimenti e a contratti di docenza per complessivi 24 crediti. Le attuali risorse interne, inoltre, non consentono lo sdoppiamento di un corso che, per numerosità di frequentanti, dovrebbe esserlo. In questa area il DEMB riceve un ausilio da docenti del FIM.
- L'Area aziendale. Nell'area aziendale, per i prossimi anni accademici, le maggiori criticità riguardano il settore SECS-P/10, con 6 CFU non coperti da docenti del Dipartimento. Il 1° novembre 2017 cesserà dal servizio per raggiunti limiti di età un professore di I fascia del settore. dall'offerta del 2017/18, quindi, la copertura degli insegnamenti di questo settore sarà ancora più critica. A parziale compensazione è stato inserito in programmazione un ruolo da RTD (tipo b). Anche nel settore SECS-P/09, vi sono 6 CFU non coperti da docenti del Dipartimento.

- l'Area economica, e in particolare, i SSD:
 - SECS-P/02, con 9 CFU non coperti da docenti del Dipartimento
 - SECS-P/03, con 6 CFU non coperti da docenti del Dipartimento. Quest'ultimo settore disciplinare SSD si trova in situazione di sofferenza per la aspettativa per mandato parlamentare di

un docente di prima fascia.

Per i due settori (in alternativa) è stato inserito in programmazione un ruolo da RTD (tipo b).

- L'Area giuridica. Nell'insieme dell'area giuridica la differenza negativa tra ore erogate e ore erogabili supera ampiamente le 150 ore. Il settore nei quali l'assetto è più debole sono il SSD IUS/01 (Diritto privato) e IUS/04 (diritto commerciale). Nel settore IUS/01 (diritto privato) il trasferimento dell'unico ricercatore di IUS/01 ad altro Dipartimento dal 1/11/2016 ha aggravato la situazione. In area privatistica è in programmazione un ruolo di I fascia nel settore IUS-04. Nel breve-medio termine a coprire i fabbisogni dell'area privatistica (privato e commerciale) saranno i docenti afferenti a altre aree.

C'è parcellizzazione delle attività didattiche?

Ai sensi del DM 47/2013 non vi sono parcellizzazioni di attività didattiche.

I docenti e ricercatori del Dipartimento sono tutti su SSD presenti nei CdS tra le attività di base e/o caratterizzanti?

Tutti i professori e ricercatori del Dipartimento coprono insegnamenti di base o caratterizzanti, ad eccezione di:

- il prof. Enrico Giovannetti, prof. Michele Lalla, dott. Simone Scagliarini, che coprono insegnamenti che non appartengono al loro SSD. Da segnalare che dal 2017/18 il prof. Giovannetti coprirà un insegnamento caratterizzante del suo SSD (insegnamento non attivato nel 2016/17);
- il dott. William John Bromwich tiene un insegnamento affine nel corso di laurea in Economia e marketing internazionale: il SSD a cui appartiene l'insegnamento non è incluso nei SSD base o caratterizzante della classe del corso di studi.

Per completezza di informazione si segnala, infine, che la prof.ssa Barbara Pistoressi ed il dott. Francesco Pattarin tengono insegnamenti del proprio SSD considerati come affini nell'ordinamento del corso di studi, ma appartenenti a SSD caratterizzanti nella classe del corso di studi: secondo quanto indicato da ANVUR nelle FAQ della sezione AVA del sito internet, vanno annoverati fra i docenti di attività caratterizzanti.

2.2 Riesame della didattica

Le (eventuali) criticità di copertura degli insegnamenti segnalate nel Piano 2015-17 sono state risolte?

- In caso negativo, quali sono state le principali cause?

La disponibilità di risorse (punti organico) non ha consentito di risolvere le criticità, pur in presenza di alcuni interventi importanti di razionalizzazione dell'offerta di cui si dice oltre.

I cambiamenti sulla didattica proposti per il 2015-17 in quale misura sono stati realizzati?

- Se non sono stati realizzati o sono stati realizzati in modo incompleto, quali sono state le principali cause?

○

Nel piano 2015-17 si ipotizzava di dare avvio ad un intero corso di studio in modalità *blended*. Al momento non

si è data attuazione, ma, come si è detto, rimane un obiettivo che si intende perseguire nei prossimi anni.

E' stato realizzato, invece, il progetto di attivare una laurea magistrale in lingua inglese, International Management, in sostituzione della magistrale in Management internazionale. Contrariamente alle aspettative, il numero di iscritti nel 2015/16 ha superato gli iscritti alla magistrale in lingua italiana: mentre questa seconda negli anni si era attestata intorno a 80-90 iscritti al 1° anno, la magistrale in lingua inglese, come già detto, conta 114 iscritti al 1° anno. Si vedrà nei prossimi su anni su quali valori andrà ad assestarsi.

- **Le situazioni di parcellizzazione delle attività didattiche segnalate nel Piano 2015-17 sono state sanate?**
 - In caso positivo, in che modo?
 - In caso negativo, quali sono state le principali cause?

Ai sensi del DM 47/2013 non vi erano parcellizzazioni di attività didattiche neppure nel passato.

- **Le azioni di rafforzamento del rapporto con le parti interessate progettate nel Piano 2015-17 in quale misura sono state realizzate?**
 - Se non sono state realizzate o sono state realizzate in modo incompleto, quali sono state le principali cause?

Il numero di insegnamenti attivati, che precedentemente superava i 170, è sceso a 161.

Di questi, 150 sono insegnamenti curricolari e 11 sono insegnamenti o moduli offerti come libera scelta agli studenti, talvolta mirati al completamento della formazione fornita dal corso di studi (è il caso dei moduli in lingua inglese offerti per la laurea magistrale in lingua inglese in International Management e degli insegnamenti di Lingua spagnola II e Lingua tedesca II, particolarmente importanti per la formazione degli studenti del corso di laurea in Economia e marketing internazionale che partecipano ai doppi diplomi che il Dipartimento ha attivato con le Università di Castellon (Spagna) e Augsburg (Germania).

La riduzione del numero di insegnamenti attivati è stata realizzata soprattutto con una riduzione degli insegnamenti offerti a paniere dei corsi di studio in Economia aziendale e in Economia e marketing internazionale, portata a compimento con l'offerta 2015/16, e con una profonda revisione del piano di studi del corso di laurea magistrale in Economia e politiche pubbliche che verrà completata nel 2016/17, che ha portato ad una riduzione di 30 CFU nell'offerta del corso di studi.

- **Rispetto alle segnalazioni della CEV in fase di accreditamento, anche di altri corsi di studio e Dipartimenti, come reagisce il Dipartimento?**

Il Dipartimento di Economia Marco Biagi ha ricevuto una valutazione da parte della CEV, sia per quanto riguarda il giudizio di accreditamento relativo al Corso di Studio "Economia e Marketing Internazionale" (EMI), che per l'attività di Assicurazione della Qualità (AQ) riferita alla ricerca dipartimentale, vista quale parte del sistema complessivo d'Ateneo.

Pur in un quadro con luci e ombre tratteggiato dalla CEV sullo sviluppo dell'AQ della ricerca d'Ateneo, il Dipartimento di Economia ha tuttavia ricevuto un giudizio positivo dalla Commissione "Per gli sforzi volti ad avviare l'analisi dei dati e dei prodotti della ricerca ed, inoltre, per la definizione di algoritmi e strumenti per il monitoraggio e la valutazione delle attività di ricerca". La commissione ha inoltre sottolineato come la sperimentazione avviata nel Dipartimento possa essere un valido contributo per il processo di AQ per l'intero Ateneo.

La CEV ha espresso apprezzamenti anche per l'attività di monitoraggio della didattica e della qualità dei Corsi di Studio condotta a livello di dipartimento dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Per quanto riguarda, invece, l'accreditamento di EMI, l'ANVUR ha deliberato un giudizio finale circa l'accreditamento del Corso di Studio "Soddisfacente". Inoltre, per tutti e cinque i "Requisiti di qualità" e per i sedici "Punti di Attenzione" la valutazione espressa dalla CEV è stata "Positiva", ovvero non sono state proposte al CdS "Raccomandazioni" a cui dover obbligatoriamente ottemperare ma, e solo in alcuni casi, sono state proposte "Segnalazioni", ovvero utili suggerimenti per migliorare ulteriormente la qualità del Corso di Studio.

Nel mese di febbraio 2016, sulla base della relazione preliminare delle CEV, si è svolta una discussione che ha coinvolto il gruppo responsabile dell'AQ di dipartimento congiuntamente al Direttore ed al Referente del CdS accreditato. In particolare, si è stabilito di dedicare la seduta del prossimo 20 luglio del Consiglio di Dipartimento alla presentazione ed alla discussione della Relazione definitiva ANVUR (in corso di pubblicazione). Nella seduta del Consiglio saranno anche discussi e, presumibilmente, approvati i seguenti obiettivi di miglioramento concernenti l'AQ dei Corsi di Studio:

- Sviluppo dei metodi e delle procedure di AQ dei CdS afferenti al Dipartimento almeno al livello di qualità raggiunto (e certificato con l'accreditamento) da Economia e Marketing Internazionale.
- Miglioramento ulteriore della struttura delle schede d'insegnamento, con particolare riferimento alle modalità di verifica del grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (rilievo generale mosso dalle CEV ai diversi CdS visitati).
- Aumento del grado di pubblicizzazione dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti e definizione di procedure minime comuni ai Corsi di Studio per l'utilizzo dei risultati, nonché per una discussione pubblica dei medesimi (rilievo mosso dalle CEV, sia per il CdS che per il sistema AQ d'Ateneo).
- Maggior coinvolgimento degli studenti nei processi di riesame dei CdS (segnalazione delle CEV al livello d'Ateneo).
- Affinamento delle tempistiche e dell'organizzazione del riesame annuale e periodico (segnalazione fatta dalla CEV al Corso di Studio). Tuttavia, tale affinamento dovrà necessariamente tener conto dei tempi di pubblicazione delle nuove linee ANVUR sui processi di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento, attualmente in corso di revisione.

2.3 Progettazione della didattica per il triennio 2016-18

- **Cambiamenti proposti per il 2016-18**
 - **E' avviata una razionalizzazione dell'offerta formativa per il triennio 2016-18?**

Cf. sopra. L'intervento più significativo ha riguardato la riduzione dei moduli e dei corsi a libera scelta e la revisione del corso di laurea magistrale in EPP.

- **Come si intende rafforzare il rapporto con le parti interessate per garantire la formazione di profili e competenze coerenti con le richieste del mercato del lavoro?**

La strada che si seguirà è quella del rafforzamento dei comitati di indirizzo creati per ciascun corso di studio. Tutti hanno ricevuto un impulso positivo dal processo di accreditamento. Si continueranno a utilizzare l'insieme di statistiche sul mercato del lavoro (a partire dai dati Alma e Istat).

In prospettiva ci si propone di creare anche un comitato di indirizzo per l'intero dipartimento.

□ **Politica di assicurazione della Qualità del Dipartimento: responsabilità e modalità operative attraverso cui viene perseguita la qualità della didattica**

Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità, la struttura organizzativa del Dipartimento di Economia Marco Biagi, nel quale è incardinato il Corso di Studi, è costituita dai seguenti soggetti, organi e commissioni, le cui funzioni e competenze sono indicate nel Regolamento di Dipartimento (<http://www.economia.unimore.it/site/home/dipartimento/regolamenti.html>)

Direttore di Dipartimento, Vicedirettore di Dipartimento, Giunta del Dipartimento, Consiglio di Dipartimento, Presidio della qualità di Dipartimento, Referenti dei corsi di studio, Coordinatore didattico, Commissione Qualità della Ricerca, Commissione rapporti internazionali, Referente per l'orientamento, Referente per la disabilità, Segreteria Amministrativa, Personale tecnico-amministrativo.

La implementazione del nuovo regolamento di Dipartimento e dei nuovi regolamenti dei corsi di studio potrebbe, almeno in parte, modificare le prerogative e i compiti dell'insieme dei soggetti e degli organi menzionati.

La responsabilità dell'offerta formativa per il Corso di Studi, fatte salve le prerogative del Dipartimento, è in capo al Referente. Nelle diverse attività associate al processo di assicurazione della qualità, il Referente è affiancato da un Gruppo di Gestione AQ del CdS che coincide con il Gruppo di Riesame, così come indicato nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studi (SUA-CdS). Il Gruppo di Gestione, è così composto: responsabile del riesame; due docenti del CdS; tecnico Amministrativo con funzione di supporto amministrativo-gestionale; Rappresentante del mondo del lavoro; Studente del CdS. Sotto la responsabilità del Referente del CdS, viene redatta(o): SUA-CdS; Rapporto Annuale di Riesame (RAR); Rapporto Ciclico di Riesame (RCR).

NB: Per un maggiore approfondimento si rimanda alla sezione relativa alla assicurazione qualità sul sito del DEMB.

2.4 Progettazione di Ateneo e Progettazione di Dipartimento

□ **Prendendo come riferimento il Piano Integrato di Ateneo 2016-18, si rilevano obiettivi strategici e azioni pianificate in cui il Dipartimento non si sente coinvolto?**
○ **Se sì, quali?**

L'Ateneo persegue, al pari di molti altri, una strategia di "grandi numeri" per quanto concerne le immatricolazioni e, in generale, il numero di studenti iscritti. Date le condizioni di offerta (potenziali studenti) e domanda (richiesta del settore pubblico e privato), i grandi numeri possono essere conseguiti soltanto da alcuni dipartimenti e da alcune aree scientifico-disciplinari. La attuale struttura di incentivi relativa a dotazioni, budget contratti e, soprattutto, punti organico, da cui dipende buona parte della allocazione interna delle risorse, non premia le aree disciplinari che maggiormente concorrono a questo esito.

In questo quadro l'obiettivo di ampliare il numero di studenti iscritti, già oggi di assoluto rilievo (secondo dipartimento in Ateneo), date anche le crescenti difficoltà di copertura degli insegnamenti, non può essere ulteriormente perseguito dal DEMB.

□ **Il Dipartimento ravvede la necessità di fissare degli obiettivi che ritiene strategici ma che non sono compresi tra quelli strategici di Ateneo (indicati nel Piano integrato di Ateneo 2016-18)?**
○ **Se sì, quali?**

3. AREA DELLA RICERCA

3.1 Stato attuale dei settori di ricerca nei quali opera il Dipartimento

Numero di gruppi di ricerca stabili

All'interno del Dipartimento sono presenti quattro centri di ricerca dipartimentali: CAPP, CEFIN, RECent, DEAL. Il Dipartimento, inoltre, opera in due centri interdipartimentale: SOFTECH-ICT e il neocostituito CRID. I centri raccolgono la maggior parte dei membri del dipartimento anche se buona parte della ricerca viene effettuata da gruppi di docenti con interesse comune relativamente al tema di ricerca, come ad esempio si evidenzia nei progetti di ricerca in corso e sottomessi a valutazione come meglio dettagliato nella sezione 3.3.

Numero di aree CUN rappresentate in Dipartimento

Area CUN	numero docenti
AREA MIN. 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1
AREA MIN. 12 - Scienze giuridiche	10
AREA MIN. 13 - Scienze economiche e statistiche	56

Numero e tipologia di progetti già avviati e provenienza dei finanziamenti

Attualmente il dipartimento è impegnato in numerosi progetti di ricerca tra i quali:

Tipologia	Coordinatore	Titolo	Budget	Componenti	altri finanziatori esterni
PRIN	Bilancini	SOCRATES The Economics of Intuition and Reasoning	54.000		
FAR2014	Bertocchi	Disparità di genere e dinamiche intergenerazionali: l'inclusione economica, politica e sociale di donne e giovani	19.000	Bozzano	
FAR2014	Forni	VAR strutturali e modelli a fattori per l'analisi e la previsione del ciclo economico: teoria ed applicazioni	26.200	Cavicchioli, Pistoiesi	
FAR2014	Torricelli	Eterogeneità degli individui e scelte delle famiglie: quali implicazioni per la progettazione e divulgazione di prodotti pensionistici e finanziari?	22.900	Baldini, Gallo	
FCRMO	Muzzioli	Implied Volatility and higher order moments: new measures and indexes of financial connectedness	66.234	Gambarelli, Magni, Zaffaroni	
FCRMO	Russo	Energie Sisma Emilia	200.000	(1)	AUSL Modena
FCRMO	Cosma	Finanza e PMI nel sistema economico regionale	70.500	Gualandri, Ferretti, Venturelli	Regione Emilia Romagna

(1) **Ricercatori DEMB: Addabbo, Baldini, Bertolini, Giovannetti, Giuntini, Mantovani, Marchi, Martinelli, Nardin, Pagliacci, Pattaro, Pilati, R. Righi, S. Righi, Scagliarini, Silvestri, Solinas, Vignola**

Premi e riconoscimenti ottenuti nell'ultimo triennio

	2013	2014	2015
premio al prodotto	3	1	2
premio alla persona	1		2
	4	1	4

□ **Numero dei prodotti segnalati per la VQR 2011-2014**

prodotti segnalati	116
--------------------	-----

□ **Numero di docenti che non hanno presentato prodotti nella VQR 2011-2014 e motivazioni**

docenti inattivi	4
docenti parzialmente attivi	5

Una parte degli inattivi o parzialmente inattivi non fa parte di gruppi di ricerca stabili; per altri incarichi gestionali (responsabile corso di studio) o ragioni contingenti hanno determinato una bassa produzione nella finestra temporale della VQR 2011-14. Si ricorda inoltre che per le aree di ricerca in cui opera il dipartimento è prassi la pubblicazione di articoli e contributi con ridotto numero di autori e per la pubblicazione di articoli su riviste di fascia elevata e monografie sono normalmente richieste tempistiche lunghe.

Sul fronte della ricerca quella del contenimento del numero dei ricercatori inattivi è la principale emergenza, in parte nuova, che il Dipartimento si trova oggi ad affrontare.

3.2 Riesame della Ricerca

Al fine del riesame della ricerca sono stati utilizzati:

- il monitoraggio presentato in CDD il 18/11/2015
- i risultati preliminari sulla VQR 2011-14 presentati in CDD il 16/03/2016
- l'attuale monitoraggio sui progetti di ricerca in corso

Il monitoraggio presentato in CDD il 18/11/2015, integrato dall'attuale monitoraggio dei progetti in corso, ha evidenziato per:

- obiettivo 1 (Il consolidamento ed il miglioramento della produzione e della qualità scientifica del Dipartimento) in relazione agli indicatori A (Numero di pubblicazioni di articoli di ricerca su riviste nazionali e internazionali) e C (Numero di pubblicazioni su riviste di fascia elevata) che la proporzione di articoli in fascia A (classificata sulla base della VQR 2004-10) su riviste internazionali è aumentata, così come la presenza di coautori stranieri, mentre il numero di monografie è rimasto invariato. Inoltre il monitoraggio del 16/03/2016 sui risultati preliminari della presentazione prodotti alla VQR 2011-2014 ha evidenziato che oltre il 60% dei prodotti conferiti fa parte della categoria articolo in rivista, di circa l'80% è su riviste indicizzate. Tra le riviste indicizzate il 30% viene classificato in classe A, il 38% in classe B e il 24% in classe C. Si registra inoltre una buona performance dei nuovi assunti o transitati in fascia superiore (80% fascia A, 10% fascia B e 10% fascia C).
- obiettivo 2 (L'aumento della competitività internazionale di docenti e ricercatori, l'aumento delle collaborazioni nazionali e internazionali e l'attrattività internazionale per i candidati agli assegni di ricerca) indicatore A (Numero di soggiorni all'estero superiori ai trenta giorni) e B (Numero degli inviti a visiting stranieri e numero visiting in entrata superiori ai 30 giorni) si nota un incremento di visiting in entrata e uscita (anche dottorandi); inoltre, per quel che riguarda i seminari è aumentata la percentuale di relatori stranieri.
- obiettivo 3 (L'aumento delle collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri per iniziative comuni nei settori di ricerca del Dipartimento (aumento dei finanziamenti per attività di ricerca da settore pubblico, privato e da fondi Europei), indicatore B (Numero domande finanziate in bandi competitivi) che il dato risulta in aumento con 7 progetti competitivi attualmente in corso.
- obiettivo 4 (Continuazione del progetto strategico, già in atto, per lo sviluppo del Dottorato in Lavoro, Sviluppo e Innovazione) indicatore B (Numero di domande pervenute e numero domande da studenti esterni UNIMORE e da stranieri) si registra una media di tre domande per posto disponibile, in crescita sia per il totale delle domande e da domande da Studenti Unimore. Si segnala inoltre un aumento del numero di borse finanziate da enti, imprese e fondazioni di ricerca.

□ **I punti di forza del Dipartimento sulla ricerca segnalati nel Piano strategico 2015-17 sono confermati?**

I punti di forza segnalati nel piano strategico 2015-17 che facevano riferimento al monitoraggio effettuato in SUA RD 2013 erano relativi ai finanziamenti da bandi competitivi di fonte UE, dati di terza missione relativi a conto terzi e consorzi. Relativamente ai finanziamenti da bandi competitivi UE si segnala una domanda presentata su bando ERC e la partecipazioni di alcuni membri a progetti presentati da altri dipartimenti e fondazioni.

Si confermano i dati di terza missione relativi a conto terzi

○ **Ci sono nuovi punti di forza da segnalare?**

Si segnalano come punto di forza la produzione scientifica su riviste di fascia elevata, il numero di domande per progetti di ricerca a bandi competitivi e non, i finanziamenti esterni per borse di dottorato.

□ **In quale misura i punti di debolezza del Dipartimento, criticità e punti di miglioramento indicati nel Piano strategico 2015-17 sono stati risolti?**

I punti di debolezza del Dipartimento indicati nel piano strategico 2015-17, che facevano riferimento al monitoraggio effettuato in SUA RD 2013, erano relativi a: le risorse proprie (normalizzate) per il finanziamento e cofinanziamento di progetti, la mobilità internazionale e il numero di figure in formazione.

○ **Quali restano da colmare e quali sono state le principali cause del mancato superamento?**

Dati i punti di debolezza, il dipartimento ha intensificato lo sforzo per reperire risorse esterne partecipando a numerosi bandi competitivi, pur restando le risorse proprie per finanziamento e cofinanziamento di progetti scarse.

La mobilità internazionale è stata favorita attingendo alle risorse di Ateneo per docenza nelle lauree magistrali.

Per quanto riguarda le figure in formazione sono state incrementate le borse di dottorato con finanziamento esterno e sono stati attivati assegni di ricerca sia con fondi di dipartimento sia con fondi esterni.

○ **Ci sono nuovi punti di debolezza da segnalare?**

L'esame dei prodotti presentati alla VQR 2011-14 ha evidenziato la presenza di un numero di docenti inattivi o parzialmente inattivi che costituisce un nuovo punto di debolezza su cui, come si è detto, occorre concentrare le azioni di recupero.

Rispetto agli obiettivi di ricerca segnalati nel Piano 2015-17, quali sono stati i risultati ottenuti?

Rispetto all'obiettivo 1. Il consolidamento e il miglioramento della produzione e della qualità scientifica del Dipartimento: si registra un aumento della produzione scientifica in generale e nelle riviste di fascia elevata

Rispetto all'obiettivo 2. L'aumento della competitività internazionale di docenti e ricercatori, l'aumento delle collaborazioni nazionali ed internazionali e l'attrattività internazionale per i candidati agli assegni di ricerca si registra un aumento dei paper con coautori stranieri e si mantiene la partecipazione di partner stranieri in progetti di ricerca

Rispetto all'obiettivo 3. L'aumento delle collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri per iniziative comuni nei settori di ricerca del Dipartimento (aumento dei finanziamenti per attività di ricerca da settore pubblico, privato e da fondi Europei) si segnala l'elevato numero di domande per progetti presentate a bandi competitivi e non e la stipula di alcune convenzioni con Regione Emilia Romagna, Regione Toscana, Ufficio Parlamentare di Bilancio.

Rispetto all'obiettivo 4. Continuazione del progetto strategico, già in atto, per lo sviluppo del Dottorato in Lavoro, Sviluppo e Innovazione si segnala l'aumento delle borse finanziate da enti e imprese.

○ **In caso di mancata realizzazione, quali sono state le principali cause?**

Gli obiettivi sono pluriennali e richiedono ulteriore verifica

□ **Rispetto alle segnalazioni della CEV in fase di accreditamento, anche di altri corsi di studio e Dipartimenti, come reagisce il Dipartimento?**

Il Dipartimento di Economia ha ricevuto un giudizio positivo dalla Commissione CEV "Per gli sforzi volti ad avviare l'analisi dei dati e dei prodotti della ricerca ed, inoltre, per la definizione di algoritmi e strumenti per il monitoraggio e la valutazione delle attività di ricerca".

La commissione ha inoltre sottolineato come la sperimentazione avviata nel Dipartimento possa essere un valido contributo per il processo di AQ per l'intero Ateneo.

Dato il giudizio positivo, il dipartimento continuerà quindi nel monitoraggio e riesame delle attività di ricerca.

3.3 Progettazione della ricerca per il triennio 2016-18

□ **Attuali punti di forza del Dipartimento**

Si segnalano come punto di forza la produzione scientifica su riviste di fascia elevata, il numero di domande per progetti di ricerca a bandi competitivi e non, i finanziamenti esterni per borse di dottorato.

□ **Attuali punti di debolezza del Dipartimento, criticità e aree che necessitano di miglioramento**

L'esame dei prodotti presentati alla VQR 2011-14 ha evidenziato la presenza di un numero di docenti inattivi o parzialmente inattivi che costituisce un nuovo punto di debolezza su cui concentrare le azioni di recupero.

OBIETTIVI DELLA RICERCA 2016-18

Si confermano gli obiettivi pluriennali di ricerca indicati del piano strategico 2015-17 e in SUA RD 2013:

Obiettivo 1: Il consolidamento ed il miglioramento della produzione e della qualità scientifica del Dipartimento;
Monitoraggio Primo Riesame Utile

Scadenza obiettivo 2018

Azioni

Azione 1.1 - Consolidare e aumentare il numero e la qualità di pubblicazioni di ricerca su riviste internazionali e monografie su temi di ricerca pubblicati presso editori nazionali/internazionali riconosciuti mediante consolidamento di un fondo di Dipartimento per il finanziamento di submission fees per sottomissione a riviste di fascia elevata e pubblicazione di monografie di ricerca.

Indicatori/monitoraggio

A. Numero di pubblicazioni di articoli di ricerca su riviste nazionali e internazionali

B. Numero di monografie di ricerca pubblicate presso editori nazionali ed internazionali riconosciuti.

C. Numero di pubblicazioni su riviste di fascia elevata

Azione 2.1 - Consolidare e/o aumentare il numero degli interventi a convegni, workshops, seminari di studio (o altro)

Indicatori/monitoraggio

D. Numero di interventi e inviti a tenere conferenze o seminari presso convegni, workshops, schools e seminari di studio (o altro).

Azione 3.1 - Favorire la partecipazione all'attività di ricerca e incrementare la produttività di colleghi inattivi (sugli ultimi tre anni) mediante organizzazione di giornate di studio

Indicatori/monitoraggio

E. Riduzione numero di prodotti penalizzati

Obiettivo 2 L'aumento della competitività internazionale di docenti e ricercatori, l'aumento delle collaborazioni nazionali ed internazionali e l'attrattività internazionale per i candidati agli assegni di ricerca;

Monitoraggio Primo Riesame Utile

Scadenza obiettivo 2018

Azioni

Azione 1.2 Aumento della mobilità internazionale in entrata ed in uscita (periodi di soggiorno all'estero dei membri del Dipartimento superiori a 30 giorni e degli inviti a visting stranieri).

Indicatori/monitoraggio

A. Numero di soggiorni all'estero superiori ai trenta giorni

B. Numero degli inviti a visiting stranieri e numero visiting in entrata superiori ai 30 giorni

Azione 2.2 Aumento delle occasioni di scambio tra colleghi del Dipartimento e con altri Dipartimenti Italiani e stranieri mediante organizzazione di un regolare ciclo di seminari con inviti a relatori internazionali (mediante consolidamento di un fondo per finanziamento seminari).

Indicatori/monitoraggio

C. Numero di paper con coautori stranieri

D. Numero di seminari organizzati

Azione 3.2 Finanziamento e Co-finanziamento assegni di ricerca.

Indicatori/monitoraggio

E. Numero di domande per le posizioni di assegnista di ricerca pervenute e numero di domande da stranieri.

Obiettivo 3: L'aumento delle collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri per iniziative comuni nei settori di ricerca del Dipartimento (aumento dei finanziamenti per attività di ricerca da settore pubblico, privato e da fondi Europei);

Monitoraggio Primo Riesame Utile

Scadenza obiettivo 2018

Azioni

Sezione B - Sistema di gestione

Azione 1.3 - Aumento delle partecipazioni a bandi competitivi, mediante istituzione di un fondo che sovvenzioni la produzione di domande.

Indicatori/monitoraggio

A. Numero domande presentate in bandi competitivi

B. Numero domande finanziate in bandi competitivi

Azione 2.3 - Aumento visibilità ricerca Dipartimentale mediante iniziative e momenti divulgativi con il supporto organizzativo e logistico del dipartimento.

Indicatori/monitoraggio

C. Numero di iniziative organizzate per presentare il Dipartimento e per coinvolgere e dialogare con aziende e altre realtà produttive

Azione 3.3 - Mantenimento di una figura amministrativa dedicata che si occupi della ricerca.

Obiettivo 4: Continuazione del progetto strategico, già in atto, per lo sviluppo del Dottorato in Lavoro, Sviluppo e Innovazione.

Monitoraggio Primo Riesame Utile

Scadenza obiettivo 2018

Azioni

Azione 1.4 - Potenziamento del Dottorato di Ricerca attraverso l'istituzione di una commissione di dipartimento che si coordini con il Consiglio dei docenti di dottorato.

Indicatori/monitoraggio

A. Relazione della commissione (entro prossimo riesame)

Azione 2.4 aumentare l'attrattività internazionale per i candidati al dottorato di ricerca.

Indicatori/monitoraggio

B. Numero di domande pervenute e numero domande da studenti esterni UNIMORE e da stranieri.

Azione 3.4- Incrementare numero periodi trascorsi all'estero da dottorandi di almeno un mese presso università estere.

Indicatori/monitoraggio

C. Numero periodi trascorsi all'estero da dottorandi di almeno un mese presso università estere.

Azione 4.4 Incrementare e Consolidare i rapporti con la Fondazione Marco Biagi

Azione 5.4 Incrementare i rapporti di collaborazione con Enti e Fondazioni di Ricerca.

Indicatori/monitoraggio

D. Numero di collaborazioni con Enti e Fondazione di ricerca

Le aree di ricerca in cui opera il Dipartimento di Economia "Marco Biagi", come già indicato in SUA RD 2013 possono essere suddivise in area economica, aziendale, giuridica e matematico-statistica.

Nel seguito si richiamano i principali progetti di ricerca in corso, sottomessi a valutazione.

Si precisa che il presente piano integrato verrà aggiornato con i progetti che ancora non sono in fase di elevata definizione e che via via andranno delineandosi e che costituiranno domande a progetti competitivi nel prossimo piano integrato.

Si segnalano i seguenti progetti in corso:

Tipologia	Coordinatore	Titolo	Budget	Componenti DEMB	altri finanziatori esterni	Partner
PRIN	Bilancini	SOCRATES The Economics of Intuition and Reasoning	54.000			UniPI, UniROMA1
FAR2014	Bertocchi	Disparità di genere e dinamiche intergenerazionali: l'inclusione economica, politica e sociale di donne e giovani	19.000	Bozzano		
FAR2014	Forni	VAR strutturali e modelli a fattori per l'analisi e la previsione del ciclo economico: teoria ed applicazioni	26.200	Cavicchioli, Pistoiesi		
FAR2014	Torricelli	Eterogeneità degli individui e scelte delle famiglie: quali implicazioni per la progettazione e divulgazione di prodotti pensionistici e finanziari?	22.900	Baldini, Gallo		Netspar
FCRMO	Muzzioli	Implied Volatility and higher order moments: new measures and indexes of financial connectedness	66.234	Gambarelli, Magni, Zaffaroni		UniPA, Ghent Univ. (BE), Temple Univ. (USA).
FCRMO	Russo	Energie Sisma Emilia	200.000	(1)		AUSL Modena
FCRMO	Cosma	Finanza e PMI nel sistema economico regionale	70.500	Gualandri, Ferretti, Venturelli	Regione Emilia Romagna	

Nota: (1) Ricercatori DEMB: Addabbo, Baldini, Bertolini, Giovannetti, Giuntini, Mantovani, Marchi, Martinelli, Nardin, Pagliacci, Pattaro, Pilati, R. Righi, S. Righi, Scagliarini, Silvestri, Solinas, Vignola

Si segnalano le seguenti domande a progetti competitivi:

Tipologia	Coordinatore	Titolo	Budget	Componenti DEMB	Altre Unità di ricerca / Partner
ERC consolidator grant	Muzzioli	Skewness Indexes in Europe: The importance of asymmetry in the assessment of risk (EU-SKEW)	1.821.834		Ghent University Belgium
PRIN Coord Nazionale	Mucciarelli	Employee priorities in insolvency proceedings and their complementarity with 'security' or welfare state mechanisms in the European Union	114.000		
PRIN Coord Nazionale	Russo	AMPER_Analysing and modelling post-earthquake reconstruction processes: a support to regional policies	492.903	Russo, Bertolini, Luppi, Pagliacci, Silvestri	UniPD, UniUD, CNR (lettera di adesione Protezione Civile Nazionale)
Bando Regione Emilia Romagna, Piano Triennale Alte Competenze per la ricerca	Solinas	COME – Capability Organization for Manufacturing in Emilia Romagna	250.000 (asegni di ricerca)	Giovannetti	Unimore (DCE), UniPR, UniFE
PRIN Coord Nazionale	Bilancini	SIG.FRI.E.D SIGNALing with FRICtions that are Endogenously Determined	141.600		UniSI
PRIN Coord Nazionale	Muzzioli	EU-SKEW Skewness Indexes in Europe: the importance of asymmetry in risk assessment	201.547	Zaffaroni, Gambarelli	
PRIN Unità locale	Torricelli	Managing the complexity of economics: interconnections and dependencies between financial and demographic risks	138.169	Baldini, Marotta	UniSA, UniNA
PRIN Unità locale	Bertocchi	The Economics of Cultural Diversity: Religion, Migration and Institutions	112.215	Strozzi, Zaiceva	UniBO, UniAN
PRIN Unità locale	Addabbo	Child Well-Being: methods, empirical analysis and policies	175.400	Baldini, Silvestri, Lalla, Solinas	UniTO, UniVR, UniPV, UniFI
PRIN Unità locale	Magni	Fuzzy Models and Fuzzy Calculus in Economic, Business and Financial Decision-Making	33.039		
PRIN Unità locale	Forni	Uncertainty, Economic Policy and Macroeconomic Fluctuations: The Empirical	140.000	Brighi, Frederic,	UniROMA2, UniBO, UniSA,

		Evidence		Pistoresi, Ribba	UniINSUBRIA
PRIN Unità locale	Gualandri	I modelli di business bancari di domani e i conseguenti cambiamenti nel rapporto banca-impresa	123.953	Gualandri, Venturelli, Ferretti, Cosma, Cotterli	UniVR, UniMI, UniPD
PRIN Unità locale	Pinardi	Definizioni e ridefinizioni nell'evolversi del rapporto fra diritto e scienze della vita	100.224	Aloisio, Scagliarini	UniTN, UniPMN, UniBG, UniGE, UniFI, UniTS, UniFE
PRIN Unità locale	Marchi	Immagine paese, effetto country of origin e strategie di internazionalizzazione del Made in Italy verso i mercati emergenti	110.000	Nardin, Martinelli, Vignola	UniSANNIO
PRIN Unità locale	Addabbo	Child Well being: Methods, Empirical Analyses and Policies	175.400	Baldini, Lalla, Silvestri, Solinas	UniTO, UniFI, UniVR
PRIN Unità locale	Giuntini	Lo sport tra spettacolo globale e politiche locali	25.868	Giuntini	UniFI
FAR interdisciplinare	Bilancini (PI)	Economic decision-making: Empathic social interactions, neural correlates and prediction models	89.100		BIOMET, DFIM
FAR interdisciplinare	Russo (PI)	NetEff_Networking and behavioural effects induced by regional innovation policies	84.849	Silvestri	DIEF, DFIM, DSLCL, Birbeck University London
FAR interdisciplinare	Addabbo (PI)	Facing Aspects of Deprivation. Human Well-being, between Fundamental Capabilities & Overlapping Discrimination	88.770	Frederic, Giuntini, Lalla, Magni, Murat, Rinaldi, Solinas, Strozzi, Zaiceva	DGIURI, DIEF DICLISAN, DSLCL
FAR interdisciplinare	Giovannetti*	Software-Defined Network Orchestration and Cost Analysis for Mission-Critical Scenarios: analysis of resilience of local social systems	28.292	Giovannetti, Lugli, Pattaro, Pagliacci, Russo	DIEF
FAR interdisciplinare	Marchi*	NEARbuy – NETWORK and Semantic Analysis based Recommendations for Customers	31.334	Martinelli, Tagliacuzzi	DIEF
FAR interdisciplinare	Vignola*	Innovative methods and materials for Direct Methanol Fuel Cells optimization and impact on sustainable economic growth and business development	29.000	Nardin	DIEF, DSCG, DFIM
FAR interdisciplinare	Fabbri (PI)	Digital work: an interdisciplinary analysis	90.000		FIM, DSCE, DSBMN, DISMI
FAR dipartimentale	Grappi	Il reshoring delle attività d'impresa: analisi del fenomeno in ER	7.000	Bursi, Venturelli, Kocolari, Levi, Montanari	
FAR dipartimentale	Pinardi	La riforma costituzionale in itinere tra fine del bicameralismo perfetto e mutato assetto delle autonomie territoriali	7.000	Aloisio, Scagliarini	
FAR dipartimentale	Gualandri	Finanza per le imprese dopo la crisi: analisi tecnica, economica e giuridica	7.000	Gualandri, Landi, Cosma, Cotterli, Mucciarelli	
FAR dipartimentale	Muzzioli	A SKEWness index for Europe (EU-SKEW)	7.000	Zaffaroni, Gambarelli, Bromwich	
FAR dipartimentale	Caperchione	Innovazione dei sistemi contabili pubblici in Europa: l'impatto del progetto EPSAS	3.000	Mori, Fornaciari	

Nota: * partecipazione a FAR interdisciplinare con coordinatore di altro dipartimento; il budget indicato è la quota parte attribuita al DEMB.

3.4 Progettazione di Ateneo e Progettazione di Dipartimento

- Prendendo come riferimento il Piano Integrato di Ateneo 2016-18, si rilevano obiettivi strategici e azioni pianificate in cui il Dipartimento non si sente coinvolto?**
 - Se sì, quali?**

In tutta la Regione, con poche eccezioni, si è fornita una lettura di Horizon 20-20 e delle Programmazione europea in una chiave quasi esclusivamente tecnologica, non ha riscontro nei documenti e nella pratica comunitaria. Questo ha effetti distorsivi a livello della formulazione di linee di indirizzo anche a livello di Ateneo.

Va dato pienamente atto all'Ateneo, che i criteri adottati per il FAR, tesi a promuovere una collaborazione tra diverse macroaree disciplinari, hanno costituito un segnale importante di mutamento di rotta che si confida venga perseguito.

- Il Dipartimento ravvede la necessità di fissare degli obiettivi che ritiene strategici ma che non sono compresi tra quelli strategici di Ateneo (indicati nel Piano integrato di Ateneo 2016-18)?**
 - Se sì, quali?**

4. AREA DELLA TERZA MISSIONE

4.1 Stato attuale in relazione alla Terza Missione

Collaborazioni in atto con enti e imprese del territorio (al 31.03.2016)

Convenzioni in corso con i seguenti enti pubblici: Comune di Modena, Regione Toscana, Regione Emilia Romagna (importo complessivo 281.085 euro)

Collaborazioni in corso con i seguenti enti pubblici: ASP Carlo Sartori, ASP Città di Piacenza, Comune di Castelfranco, Eupolis, Provincia di Verona (importo complessivo 116.151 euro)

Collaborazioni in corso con le seguenti imprese: Aimag, Alcotec, Alstom, Apici, Apsolution, Arredoesse2, Assindustriali Venturelli, Astalegale, Bbm, Calzaturificio scarpa, Cib, Coibesa, Comet, Consorzio Lambrusco, Cevi, Fire, Costa, Svim, I.P.I., Credem, Cribis teleservice, Degremont, Discodisc, E-onproduzione, Edison, Enel Ingegneria, Eneltrade, Fastcredem, Feasa, Fides, Fiscosport, Franchini, Gbservice, Giunti, Groupservice, Hotelrubens, Icom, Icom1, Ipi2015, Italcuscineti, Kfeconomics, Nooter/eriksen, Orto Piazzolla, Os_Italia, Painting, Piemme, Rivamariani, Saccaria, Saepi, Selex, Store, Synthesis, Tartarini, Teleservice, Termokimik, Unicredit corebanking, Unindustria, Unirec, Veneranda Compagnia, Veolia, Vital, Voith, Workbusters, Wwoof Italia, (importo complessivo 654.533 euro)

Oltre a ciò il Dipartimento fa anche prestazioni a tariffario.

Brevetti e spin off *(riportare solo le differenze rispetto a quanto già indicato nel Piano strategico 2015-17)*

Azioni di *Public Engagement* (attività senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società) realizzate dal Dipartimento nel 2014 secondo quanto inserito recentemente nella scheda SUA-RD Terza Missione e realizzate nel 2015.

Anno 2014

Iniziativa 1	
Data di svolgimento dell'iniziativa	01/01/2014 - 31/12/2014
Titolo dell'iniziativa	I membri del dipartimento hanno organizzato numerosi convegni scientifici, in cui sono stati sviluppati temi attinenti all'attività di ricerca del dipartimento.
Obiettivi dell'iniziativa	L'obiettivo dei convegni scientifici organizzati dal DEMB nel corso dell'anno è stato quello di presentare i temi di ricerca condotti nel dipartimento portando all'attenzione degli studiosi e di un pubblico più ampio costituito da imprese, enti del territorio e cittadinanza temi economici di attualità.
Categoria/e di attività di public engagement	- organizzazione di eventi pubblici (ad es. Notte dei Ricercatori, open day) - organizzazione di concerti, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità - partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making)
Breve descrizione	Si segnalano i convegni: a) XII convegno internazionale in ricordo di Marco Biagi 'Employment and social rights: an evolving scenario' Modena, 18-19/03/2014; b) 'Unione bancaria e sistema finanziario europeo', Convegno in onore di Marco Onado, 15/01/2014; c) Presentazione del rapporto 2013 della Banca d'Italia: L'Economia dell'Emilia Romagna, Modena 25/06/2014; d) L'economia italiana nella Relazione della Banca d'Italia, 05/06/2014.
Budget	25000
Finanziamenti esterni	25000
Impatto stimato in termini di pubblico	Circa 500 partecipanti ai 4 convegni.
Link a siti web	(a) http://www.fmb.unimore.it/on-line/home/eventi/convegni/articolo5011.html (b) http://www.fmb.unimore.it/on-line/home/eventi/convegni/articolo5087.html (c) http://www.economia.unimore.it/site/home/calendario-del-dipartimento/articolo103026963.html

Iniziativa 2	
Data di svolgimento dell'iniziativa	01/01/2014 - 31/12/2014
Titolo dell'iniziativa	Iniziative di orientamento e interazione rivolte alle scuole superiori
Obiettivi dell'iniziativa	Le iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori hanno il duplice obiettivo di presentare sia dal punto di vista teorico sia pratico i temi di didattica e ricerca affrontati nel dipartimento con particolare riferimento ad argomenti di attualità.
Categoria/e di attività di public engagement	- iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori
Breve descrizione	Nel 2014 il DEMB ha organizzato le seguenti iniziative: 1-ciclo di lezioni su temi di attualità quali globalizzazione, crisi bancarie, economia dell'ambiente, economia industriale, rivoluzione industriale, storia dell'economia locale, intervento pubblico in economia, attività dell'Istat rivolti a studenti dei licei e istituti tecnici; 2- laboratori didattici sulla robotica.
Impatto stimato in termini di pubblico	Circa 75 studenti coinvolti nelle diverse attività.
Link a siti web	(2) http://www.officinaemilia.unimore.it/site/home/eventi/archivio-news/articolo98025290.html
Iniziativa 3	
Data di svolgimento dell'iniziativa	01/01/2014 - 31/12/2014
Titolo dell'iniziativa	I membri del dipartimento hanno partecipato a iniziative pubbliche e convegni, organizzato eventi divulgativi e redatto note e commenti su riviste divulgative
Obiettivi dell'iniziativa	La partecipazione dei docenti come relatore o organizzatore di iniziative pubbliche e convegni e come redattore di note e commenti ha come obiettivo quello di contribuire al dibattito pubblico e quindi rendere il DEMB un punto di riferimento per iniziative di carattere divulgativo e di sviluppo della società. Le numerose iniziative, di cui si menzionano le principali, dimostrano come il DEMB sia in grado di mettere a frutto le proprie competenze scientifiche a vantaggio della società.
Categoria/e di attività di public engagement	- pubblicazioni divulgative firmate dallo staff docente a livello nazionale o internazionale - partecipazioni dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale o internazionale - partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (ad es. caffè scientifici, festival, fiere scientifiche, ecc.)
Breve descrizione	Tra le partecipazioni a convegni divulgativi come organizzatore o relatore: Prove di futuro, Convegno MIUR; Conference on Productivity, Growth and Innovation; Tavola esagonale 2014; workshop internazionale HOMM SW e Narrations and communities. Tra le collaborazioni a riviste divulgative: LaVoce, Sbilanciamoci e Consumatori. Tra le partecipazioni agli eventi divulgativi: La notte del lavoro narrato, La finestra sul corto, Mât, Settimana della Salute Mentale a Modena, Famiglie e Povertà a Modena.
Impatto stimato in termini di pubblico	E' difficile stimare l'impatto in termini di pubblico per la varietà delle iniziative. Si attende un impatto molto alto (si pensi che i soli lettori de lavoce.info superano le decine di migliaia).
Link a siti web	non presente
Anno 2015	
Iniziativa 1	
Data di svolgimento dell'iniziativa	01/01/2015 - 31/12/2015
Titolo dell'iniziativa	I membri del dipartimento hanno organizzato numerosi convegni scientifici, in cui sono stati sviluppati temi attinenti all'attività di ricerca del dipartimento.
Obiettivi dell'iniziativa	L'obiettivo dei convegni scientifici organizzati dal DEMB nel corso dell'anno è stato quello di presentare i temi di ricerca condotti nel dipartimento portando all'attenzione degli studiosi e di un pubblico più ampio costituito da imprese, enti del territorio e cittadinanza temi economici di attualità.
Categoria/e di attività di public engagement	- organizzazione di eventi pubblici (ad es. Notte dei Ricercatori, open day) - organizzazione di concerti, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità - partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making)

Breve descrizione	Si segnalano i convegni: a) XII convegno internazionale in ricordo di Marco Biagi 'Employment relations and transformation of the enterprise in the global economy' Modena, 19-20/03/2015; b) Presentazione del rapporto 2014 della Banca d'Italia: L'Economia dell'Emilia Romagna, Modena 04/06/2014; c) Modena-Netspar Conference on Advances in Household Finance Modena, 10/4/2015 d) Growth in Mature Economies, organizzato da RECent e CEPR, Modena 11-12 maggio 2015.
Link a siti web	(a) http://www.fmb.unimore.it/on-line/home/international-conference/xiii-international-conference-in-commemoration-of-professor-marco-biagi/programme.html b) http://www.economia.unimore.it/site/home/archivio-in-primopiano/articolo103030515.html ; c) http://www.economia.unimore.it/site/home/ricerca/eventi-ricerca/articolo103028559.html ; d) http://cepr.org/1857
Iniziativa 2	
Data di svolgimento dell'iniziativa	01/01/2015 - 31/12/2015
Titolo dell'iniziativa	Iniziative di orientamento e interazione rivolte alle scuole superiori
Obiettivi dell'iniziativa	Le iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori hanno il duplice obiettivo di presentare sia dal punto di vista teorico sia pratico i temi di didattica e ricerca affrontati nel dipartimento con particolare riferimento ad argomenti di attualità.
Categoria/e di attività di public engagement	- iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori
Breve descrizione	Nel 2015 il DEMB ha organizzato le seguenti iniziative: 1-ciclo di lezioni su temi di attualità quali globalizzazione, crisi bancarie, economia dell'ambiente, economia industriale, rivoluzione industriale, storia dell'economia locale, intervento pubblico in economia, attività dell'Istat rivolti a studenti dei licei e istituti tecnici
Iniziativa 3	
Data di svolgimento dell'iniziativa	01/01/2015 - 31/12/2015
Titolo dell'iniziativa	I membri del dipartimento hanno partecipato a iniziative pubbliche e convegni, organizzato eventi divulgativi e redatto note e commenti su riviste divulgative
Obiettivi dell'iniziativa	La partecipazione dei docenti come relatore o organizzatore di iniziative pubbliche e convegni e come redattore di note e commenti ha come obiettivo quello di contribuire al dibattito pubblico e quindi rendere il DEMB un punto di riferimento per iniziative di carattere divulgativo e di sviluppo della società. Le numerose iniziative, di cui si menzionano le principali, dimostrano come il DEMB sia in grado di mettere a frutto le proprie competenze scientifiche a vantaggio della società.
Categoria/e di attività di public engagement	- pubblicazioni divulgative firmate dallo staff docente a livello nazionale o internazionale - partecipazioni dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale o internazionale - partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (ad es. caffè scientifici, festival, fiere scientifiche, ecc.)
Breve descrizione	Tra le partecipazioni a convegni divulgativi come organizzatore: Conferenza-dibattito: "Rilanciare la crescita nelle economie mature: l'impatto della globalizzazione"; Conferenza-dibattito "Cittadini istruiti in economia e finanza, democrazia più efficiente". Tra gli eventi divulgativi e culturali: Progetto "Carissimi Padri"(a) affiancando anche un ciclo di lezioni – spettacolo condiviso con la Fondazione Emilia Romagna Teatro (b); "Short on Work"(c) e Rassegna Cinematografica "Cinema e lavoro"(d) realizzate all'interno del Dottorato di ricerca Lavoro, Sviluppo e Innovazione. Tra le collaborazioni a riviste divulgative: LaVoce, Sbilanciamoci e Consumatori.
Link a siti web	(a) http://www.economia.unimore.it/site/home/calendario-del-dipartimento/documento103040432.html (b) http://www.emiliaromagnateatro.com/carissimi-padri/ che cito il sito (c) http://www.shortonwork.org/ (d) http://www.fmb.unimore.it/on-line/home/eventi/seminari/articolo5245.html

4.2 Riesame delle attività di Terza Missione

Variazioni rispetto alla Terza Missione inserita nella scheda SUA-RD in relazione all'anno 2014
Nessuna variazione: la scheda SUA RD di Terza missione è stata compilata il data 15 aprile 2016.

4.3 Progettazione della attività di Terza Missione per il 2016-18

□ **Il Dipartimento come intende caratterizzare, in termini di Terza Missione, le attività per il 2016-18?**

Coerentemente con il piano integrato di Ateneo 2016-18, con gli obiettivi dichiarati nel piano Strategico di dipartimento 2015-17 richiamati nella SUA RD, la terza missione del DEMB si propone come obiettivi triennali di:

Obiettivo 1. Mantenere la rete di collaborazioni già esistente (a livello provinciale, regionale e nazionale) e incentivare la formazione di nuove collaborazioni con il territorio.

Obiettivo 2. Valorizzare la ricerca mettendo a frutto le competenze acquisite e presenti in Dipartimento per offrire all'esterno servizi di consulenza e certificazione anche in concorso con altri Dipartimenti o Fondazioni di ateneo.

Obiettivo 3. Essere un punto di riferimento per iniziative di valore educativo, culturale e di sviluppo della società.

Inoltre, coerentemente agli indirizzi di Ateneo, si propone l'obiettivo con scadenza entro compilazione SUA-RD 2014 di:

Obiettivo 4. Attivare un sistema di monitoraggio delle attività di terza missione, con particolare attenzione alle attività di public engagement al fine di eseguire il monitoraggio delle attività di terza missione con cadenza annuale.

Al fine di perseguire gli obiettivi si indicano le relative azioni e al fine del monitoraggio si utilizzeranno i seguenti indicatori:

Obiettivo 1.

Azione: organizzare iniziative ed eventi per presentare il DEMB e le ricerche che vengono condotte e per coinvolgere e dialogare con imprese ed enti ed altre realtà produttive.

Promuovere convenzioni e accordi di programma con enti e istituzioni nazionali e del territorio.

Indicatore: numero di iniziative ed eventi organizzati.

Risultato atteso: incremento (da quantificare in base al risultato del monitoraggio in corso).

Indicatore: numero di convenzioni e accordi.

Risultato atteso: incremento (da quantificare in base al risultato del monitoraggio in corso).

Indicatore: Ammontare totale entrate finalizzate da attività convenzionate / numero di docenti afferenti DEMB.

Risultato atteso: incremento rispetto all'anno precedente.

Obiettivo 2.

Azione: pubblicizzare le competenze presenti in Dipartimento al fine di offrire all'esterno servizi di consulenza e certificazione anche in concorso con altri Dipartimenti o Fondazioni di ateneo.

Indicatore: Ammontare totale ricerca conto terzi ex art.66 / numero di docenti afferenti DEMB.

Risultato atteso: incremento rispetto all'anno precedente.

Obiettivo 3.

Azione: Diffondere le informazioni sulle attività di PE mediante pubblicazione sul sito di Dipartimento nella sezione NEWS e sui siti dei centri di ricerca.

Indicatore: numero segnalazioni per anno.

Risultato atteso: incremento del numero di segnalazioni e aumento dell'impatto sulla società.

Obiettivo 4.

Azione: 1. costruzione di un questionario da somministrare ai docenti da allegare alla Sua-rd.

Indicatore: percentuale di rispondenti e numero di campi compilati.

Risultato atteso: ottenere la copertura totale dei rispondenti, incrementare il numero di campi compilati, monitorare le attività di terza missione.

4.4 Progettazione di Ateneo e Progettazione di Dipartimento

□ **Prendendo come riferimento il Piano Integrato di Ateneo 2016-18, si rilevano obiettivi strategici e azioni pianificate in cui il Dipartimento non si sente coinvolto?**

○ **Se sì, quali?**

Il Dipartimento, al pari di altri di area umanistica, sottolinea la necessità di intendere la terza missione nella sua chiave più ampia di diffusione della cultura e co-progettazione con soggetti terzi di progetti

formativi, progetti di ricerca applicata e interventi culturali, rigettando qualunque interpretazione che tenda a identificare la terza missione con il conto terzi e la consulenza.

- **Il Dipartimento ravvede la necessità di fissare degli obiettivi che ritiene strategici ma che non sono compresi tra quelli strategici di Ateneo (indicati nel Piano integrato di Ateneo 2016-18)?**
 - **Se sì, quali?**

L'obiettivo di "rendicontazione trasparente ed informata" della terza missione resta un obiettivo sullo sfondo nel piano di Ateneo. Ad oggi si ritiene manchi di una vera dimensione operativa nell'articolato proposto. Viene richiamata la necessità di una analitica mappatura delle esperienze, senza una esplicitazione precisa in termini di obiettivi da perseguire. A fianco di uno sforzo di articolazione e codificazione della conoscenza collegata alle attività di terza missione, aggiungerei lo sforzo di una omogeneizzazione dei criteri e delle pratiche di rilevazione delle attività di terza missione che parta da un primo tentativo di definizione del perimetro di tali attività (in attesa di più precise indicazioni ANVUR), da una robusta classificazione delle stesse e dalla definizione analitica delle procedure di rilevazione, tenendo conto della varietà multidisciplinare presente nell' Ateneo e della rilevanza che assume in prospettiva la capacità di identificare e misurare bene anche la parte non commerciale dell'attività di terza missione. Una omogeneizzazione a livello di Ateneo delle modalità di classificazione e rilevazione della terza missione, oltre che ad una più compiuta valutazione comparata tra dipartimenti e gruppi di ricerca, potrebbe portare ad una più efficace individuazione dei gap, ad un più facile processo di trasferimento delle buone pratiche e anche ad una più facile costruzione di indicatori di soddisfazione degli utenti/stakeholder.

L'obiettivo espresso nel piano di definire un nuovo modello di Public Engagement riprende in parte queste suggestioni, ma non dà nessuna indicazione in termini di obiettivi operativi che non sia l'organizzazione di eventi.

Inoltre, il riferimento alla necessità di predisporre un repertorio/osservatorio delle competenze di ateneo da trasmettere alle imprese riflette una logica di "approccio a catalogo" che non ha prodotto buoni frutti nella esperienza di Unimore. Come già osservato al punto precedente, e come emerso anche nel recente convegno sulle Fondazioni Universitarie, l'Ateneo dovrebbe rendere palese al sistema delle imprese la propria volontà e disponibilità a co-progettare insieme alle imprese le attività di terza missione, offrendo strutture, personale e strumenti a questo scopo.

Il Piano fa riferimento alla necessità di innovare / rafforzare i modelli di relazione con le strutture di intermediazione e la FMB. Non c'è traccia però di come questo rafforzamento debba avvenire. In particolare, il ruolo di Democenter come fondazione partecipata da Unimore raramente emerge nel documento, né nella struttura organizzativa (e questo è comprensibile su un piano strettamente formale) né laddove il ruolo di Democenter è determinante, come nei Tecnopoli, con la sola eccezione dell'incubatore Knowbel. Soprattutto non se ne fa cenno nella strutturazione degli obiettivi di terza missione benché il riferimento all'importanza dei rapporti con le strutture di intermediazione sia chiaramente esplicitato e benché alcuni obiettivi richiamino esplicitamente il ruolo storicamente svolto da Democenter.

Nel Piano si coglie, qualche ambiguità e debolezza di proposta in ambito di spin off/startup. Un obiettivo ne richiede la stabilizzazione (nel numero) preservando le esperienze strategiche per l'Ateneo. Un altro obiettivo intende promuovere nuove e più iniziative di impresa, attraverso la diffusione della cultura di impresa. Il tema è delicatissimo: perché gli spin off accademici si "devono fare" ma pochi o pochissimi funzionano come imprese in senso vero e ancora meno diventano imprese autosufficienti. Non c'è traccia, poi, del tema delle start up studentesche e del ruolo che i Dipartimenti, e il nostro in particolare, possono giocare in questo ambito. L'ateneo dovrebbe trovare logiche di coordinamento più efficaci tra gli attori esistenti (FMB, ILO e soprattutto Fondazione Democenter che su questo tema più di tutti ha accumulato esperienze gestionali), per favorire il contatto e l'ibridazione tra le idee di impresa e i progetti di ricercatori e studenti anche di diversi ambiti disciplinari e per costituire un sistema di

tutorship e supporto all'*academic entrepreneurship* che valorizzi al massimo il prodotto o servizio della ricerca. Tutto questo, nonostante l'enfasi e il lavoro che si sta svolgendo in preparazione di Startcup ER e PNI.

5. AREA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

5.1 Stato attuale in relazione all'internazionalizzazione

□ **Corsi di studio erogati interamente in lingua straniera**

<i>Tipo di cds</i>	<i>Corsi di studio</i>
<i>L</i>	-
<i>LM</i>	<i>International Management</i>
<i>LMCU</i>	-

□ **Insegnamenti erogati in lingua straniera non inclusi nei Cds erogati interamente in lingua straniera:**

- Macroeconomia progredita – LM in Economia e politiche pubbliche –Graziella Bertocchi
- Organizzazione industriale - LM in Economia e politiche pubbliche – Ennio Bilancini
- Risk Management - LM in Analisi consulenza e gestione finanziaria – Costanza Torricelli
- Economia e politiche del lavoro – LT in Economia e finanza - Anzelika Zaiceva
- Economia monetaria internazionale – LM in Economia e politiche pubbliche –Mario Forni
- Storia del lavoro – LM in Relazioni di lavoro - Andrea Giuntini
- Metodi quantitativi per la finanza - LM in Analisi consulenza e gestione finanziaria – Francesco Pattarin, Alberto Zaffaroni
- Matematica per l'economia - LM in Economia e politiche pubbliche - Alberto Zaffaroni
- Applicazioni per i modelli finanziari – LT in Economia e finanza - Silvia Muzzioli

□ **Numero di Visiting Professor nel Dipartimento per l'anno 2016, distinguendo per periodo di permanenza maggiore o minore di tre mesi e incardinati nei CdS.**

- Francesco Ciabuschi Uppsala University's Department of Business Studies nel corso di Organizational forms and design (meno di 3 mesi)
- Enrico Baraldi , Uppsala University's Department of Business Studies nel corso di Strategy and innovation (meno di 3 mesi)
- David Berger – Hamline University (USA) nel corso di Internationalization strategy (3 mesi)
- Hiroko Kudo - Chuo University (Japan) nel corso di Public management (3 mesi)
- Simone Fari – Universidad de Granada (3 mesi)

□ **Mobilità degli studenti: n. studenti in ingresso (a.a. 2014/2015); n. studenti in uscita (a.a. 2014/2015)** 220 candidature, 104 studenti selezionati outgoing 24 studenti incoming

5.2 Riesame delle attività di Internazionalizzazione

• **In quale misura sono state realizzate le azioni pianificate in tema di internazionalizzazione nel Piano 2015-17?**

1) **International Week - Interuniversity Cooperation Program (ICP)**

Nella settimana dal 5 al 10 maggio 2015 si è svolto il primo International week del Dipartimento. Sono stati svolti: seminari su tematiche di attualità di ambito internazionale; testimonianze da parte di imprenditori o manager delle imprese del territorio; visite guidate in aziende del territorio, funzionali alle tematiche presentate in aula (Acetaia Malpighi, MUSA Charcuterie Museum, Chiarli); presentazione dei programmi internazionali di mobilità attivati dal Dipartimento e delle sedi partner; altre attività di carattere culturale in città e nel territorio (es. visita al centro storico, alla mostra fotografica "Hiroshi Sugimoto Stop Time" allestita da Fondazione Fotografia Modena al Foro Boario, al MEF).

Si è inoltre svolto l'ICP meeting, l'incontro annuale tra i coordinatori Erasmus e/o i responsabili degli uffici internazionali di un numero elevato di sedi europee partner.

2) Attività connesse ai corsi istituzionali: short e long term visiting

All'interno del corso di laurea magistrale in International Management sono stati attivati per l'a.a. 2015/16 moduli didattici tenuti da docenti di università estere (Uppsala University e Hamline University). Nello stesso corso di studio si è svolto un ciclo di seminari dal titolo "China's Economy and Economic Development". I seminari saranno tenuti, anche questi in inglese, dal prof. Qingbin Liu della School of Insurance and Economics della University of International Business and Economics (UIBE) di Pechino ospite del nostro Dipartimento nel periodo marzo-maggio 2015.

3) India Immersion Program Amity University 2015.

Si è svolta la seconda edizione della Summer school **India Immersion Program** presso Amity University, (New Delhi), per la quale sono stati selezionati 25 studenti di UNIMORE per la partecipazione al programma. Il Corso ha previsto diverse attività: lezioni, seminari, visite aziendale presso aziende indiane e sedi di imprese italiane in India (ad esempio, CNH, CBM, ecc...), interventi di funzionari delle istituzioni italiane in India (Ambasciata, ICE, ecc...), attività culturali ed altre ancora.

4) 2015 China Study Tour

Sono stati selezionati gli studenti per la partecipazione al China Study Tour – edizione 2015. Gli studenti hanno partecipato a un ciclo intensivo di lezioni presso la prestigiosa Università UIBE di Pechino (72 ore) e un ciclo di seminari presso le Università Tongji di Shanghai e presso la Xi' an Jiaotong-Liverpool University (Sozhou).

5) Piattaforma Emerging Markets

E' stata realizzata la Piattaforma EM dal Dipartimento in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, due società di consulenza (la già citata Octagona e GatewayChina (Cina, Hong Kong) e il supporto del sistema Confindustria territoriale.

La Piattaforma EM offre alle imprese del territorio un pacchetto di servizi per l'internazionalizzazione con un altissimo rapporto qualità/prezzo; servizi di consulenza su progetti di internazionalizzazione in mercati emergenti.

- **I target relativi alla mobilità degli studenti fissati nei Piani 2015-17 sono stati raggiunti?**
 - **In caso negativo, quali sono state le principali cause?**

Nel piano strategico 2015-17 non sono stati definiti dei target relativi alla mobilità. Il Dipartimento, comunque, non manifesta criticità nel numero di studenti in uscita, mentre ha una limitatezza dei flussi di mobilità internazionale in entrata e una limitata attrattività nei confronti degli studenti stranieri.

Nel bando Erasmus+ per studio a.a. 2016/2017 sono state raccolte 315 candidature (su 1080 di Ateneo) e sono state coperte tutte le sedi partner (fatta eccezione solo per la University of Suceava Stefan Cel Mare) con cui il Dipartimento ha attivato degli scambi, per un totale di 159 studenti selezionati.

Per potenziare quindi l'offerta di scambi disponibili, che manifestano sempre più l'intenzione di svolgere periodi di studio all'estero, il Dipartimento si sta attivando per la sottoscrizione di nuovi accordi, principalmente con partner anglossasoni o scandinavi.

5.3 Progettazione delle attività di internazionalizzazione per il 2016-18

Per il triennio 2016-2018, il Dipartimento di Economia Marco Biagi opererà su fronti diversi in termini di attività per l'internazionalizzazione.

- Potenziare gli accordi Erasmus con paesi del Nord Europa (UK e Scandinavia)
- Attivare Doppi Titoli sui corsi di studio a vocazione internazionale (laurea in Economia e marketing internazionale e laurea magistrale in lingua inglese in International management)
- Consolidare l'International week
- Consolidare le Summer school all'estero
- Progettare una nostra summer school destinata agli studenti, soprattutto cinesi, nell'area dell'economia e

del management

- Potenziare gli accordi con imprese e gruppi di imprese all'estero
- Rilasciare la certificazione linguistica per gli iscritti alla laurea in Economia e marketing internazionale
- Aumentare il numero e la qualità degli studenti stranieri che si iscrivono alla laurea magistrale in International Management
- Consolidare il Master in Managing in Emerging Markets

Con l'avvio del programma Erasmus Plus (dal 2014/2015 al 2021) sono stati rinnovati gran parte degli agreement sottoscritti precedentemente e sono stati attivati nuovi scambi (soprattutto in Portogallo, paese molto richiesto negli ultimi anni dai nostri studenti iscritti).

Nel bando 2016/2017 di mobilità per studio sono rientrati i seguenti accordi:

Codice Erasmus	Università partner	stud enti	m esi
A SPITTAL01	Carinthia University of Applied science	4	20
B ANTWERP01	University of Antwerpen	1	9
B LEUVEN01	KU Leuven	2	12
BG ALBENA01	Varna University of Management (VUM) ex International University College (IUC)	4	20
BG VARNA01	Varna Free University "Chernorizets Harbar"	2	10
CH WINTERT03	ZAHAW School of Management and Law	3	15
CH LUZERN 01	Luzern	2	10
CZ PRAHA02	Czech University of life science Prague	1	5
CZ PRAHA02	Czech University of life science Prague	1	5
D AUGSBUR02	Hochschule Augsburg - University of Applied Sciences	4	30
D EICHSTA01	Katolische Universitat Eichstatt	4	20
D GIESSEN01	Justus-Liebig-Universitat Giessen	2	10
D KASSEL01	Universitt Kassel	4	20
D POTSDAM01	University of Potsdam	2	10
DK RISSKOV06	VIA University College	2	12
DK RISSKOV06	VIA University College	2	12
E ALMERIA01	Universidad de Almeria	2	18
E ALMERIA01; E CADIZ01; E CORDOBA01; E HUELVA01;E JAEN01	CONSORZIO: Almeria, Cadiz, Cordoba, Huelva, Jaen	1	5
E BARCELO15	Universidad Pompeu Fabra	2	10
E CADIZ01	Univesidad de Cadiz	4	20
E CASTELL01	Universitat Jaume I	3	30
E GRANADA01	Universidad de Granada	1	9
E GRANADA01	Universidad de Granada - Cueta Marocco	2	18
E GRANADA01	Universidad de Granada	2	10
E JAEN01	University of Jaen	2	18
E LA-CORU01	Universidad de a Coruna	2	20
E LASPAL01	Università de Las palmas de Gran canaria	4	24
E LOGRONO01	Universidad de La Rioja	4	20
E MADRID14	Universidad Carlos III de Madrid	2	24
E MADRID21	Universidad CEU San Pablo	3	30
E MADRID26	Universidad Rey Juan Carlos	1	9
E OVIEDO01	Universidad de Oviedo	2	20
E OVIEDO01	Universidad de Oviedo	2	20
E SANTIAGO01	Universidad de Santiago de Compostela	2	20
E TARRAGO01	Universitt Rovira I Virgili	4	40
E TENERIF01	Universidad de La Laguna	2	10

E VALENCI01	Universitat de Valencia	4	40
E ZARAGOZ01	Universidad de Zaragoza	6	30
EE TALLIN02	Estonian Business School	2	12
F ANGERS01	Université d'Angers	5	25
F ANGERS10	Groupe ESSCA - Sede di Angers	4	20
F ANGERS10	Groupe ESSCA - Sede di Budapest	2	10
F LILLE01	Université Lille1 - Sciences et Technologies	2	12
F MONTPEL01	Université Montpellier I	3	15
F PARIS213	ESCE - International Business School	6	30
F REIMS25	NEOMA Business School	2	12
HR ZAGREB01	University of Zagreb	2	10
HR ZAGREB06	Zagreb School of Economics and Management	4	20
LT KLAIPED04	Socialiniu Mosslu Kolegija (SMK University of Applied Social Sciences)	2	12
N MOLDE01	Molde University College - Specialized University in Logistics	2	10
NL SGRAVE37	Inholland University Rotterdam	2	10
P ARCOZEL01	Polytechnic Institute of Cavado and Ave	2	10
P COIMBRA01	Universidad de Coimbra	2	10
P LISBOA07	Instituto Universitario de Lisbona (ISCTE-IUL)	1	5
P PORTO05	Instituto Politecnico do porto (ESTGF)	2	10
PL CZESTOC03	Akademia Polonijna w Czestochowie	2	10
RO BUCURES09	Universitatea din Bucuresti	2	12
RO SUCEAVA01	University "Stefan Cel Mare" Suceava	2	10
S FALUN01	Dalarna Hogsklan	4	20
S KRISTIA01	Kristianstad University	2	10
SF KOKKOLA05	Centria University of Applied Sciences	2	12
SF SEINAJ06	Seinajoki University of Applied Sciences	2	12
UK GLASGOW02	University of Strathclyde	2	10

Rispetto agli accordi sopra indicati, sono stati già sottoscritti nuovi bilateral agreement con: Istanbul University (Turchia), Instituto de Estudios Superiores Financieros e Fiscais (Portogallo), Hochschule Bochum – University of Applied Sciences (Germania), University of Applied Sciences Berlin (Germania).

Nell'ultimo bando Erasmus+ per studio sono state raccolte 315 candidature (su 1080 di Ateneo) e sono state coperte tutte le sedi partner (fatta eccezione solo per la University of Suceava Stefan Cel Mare) con cui il Dipartimento ha degli scambi.

Obiettivo del dipartimento è ampliare l'offerta di sedi per i nostri studenti su paesi anglofoni (in particolare UK e Scandinavia), sempre molto richiesti. A tale scopo sono stati avviati contatti con: Hope University di Liverpool (UK), con cui è stato sottoscritto un accordo per staff mobility (docenti della sede inglese hanno visitato il Dipartimento a inizio aprile e torneranno a fine maggio per un workshop); Goldsmiths, University of London (UK); Uppsala University (Svezia).

E' stata inoltre predisposta una call da inviare a partner selezionati nei Paesi indicati attraverso l'agenzia nazionale Erasmus.

Oltre ai bilateral agreement necessari per la mobilità Erasmus, sono state attivate molte convenzioni che riguardano sia la mobilità studenti (Moreoverseas) che docenti:

Paese	Università straniera
Russia	The St. Petersburg University of Management and Economics
Regno Unito	University of London
Belgio	Katholieke Universiteit Leuven
Romania	Agora University di Oradea

Germania	Steinbeis-Hochschule Berlin
Argentina	Università del Centro Educativo Latino Americano
Arhentina	Quilmes University
Brasile	Fondazione Armando Alvares Penteado - Faap - Sao Paulo
Brasile	Universidade de Sao Paulo (Usp)
Brasile	Università di Facamp - Faculdades De Campinas
Brasile	Universidade De Passo Fundo
Cile	The University of Chile School of Law
Colombia	Universidad de Cartagena
Colombia	Universidad La Gran Colombia
Colombia	Universidad de Cartagena
Ecuador	Universidad de Especialidades Espiritu Santo di Guayaquil
USA	Hamline University
USA	The University Of Massachusetts Lowell
USA	Arizona State University
USA	University Of Michigan System, Ann Arbor
Cina	College Of International Business Administration - Shanghai University
Cina	Jiangnan University
Cina	Northwest University Xi'an
Cina	Qufu Normal University
Cina	Shanghai University
Cina	University Of International Business And Economics
Cina	University Of Shanghai For Science And Technology
India	Crafts Museum

Sono in via di definizione nuovi accordi con Chuo University (Tokyo Japan), University of Kyoto (Japan), Universidad Católica del Maule (Cile), Universidad de Valparaíso (Cile), Universidad de Santiago de Chile (Cile)

Obiettivo del Dipartimento nel breve periodo è di rafforzare i legami già in corso, tenendo conto prioritariamente delle esigenze degli studenti Erasmus. Sarebbe quindi bene potenziare i corsi della laurea triennale, specie del terzo anno, che sono tra quelli più richiesti; tuttavia, dato che gli studenti Erasmus non hanno vincoli nella scelta degli insegnamenti (se non quelli posti dalla sede di partenza), è sicuramente da valutarsi positivamente la predisposizione di una offerta in lingua sulle lauree magistrali. Al momento già due insegnamenti impartiti nelle lauree triennali sono erogati in lingua inglese.

A questo scopo è sicuramente stata una scelta apprezzata dai partner anche la trasformazione della laurea magistrale Management internazionale (in lingua italiana) in International management (in lingua inglese).

Il prossimo anno accademico oltre a tutti gli insegnamenti del corso di studio in lingua inglese, verrà anche attivato un pacchetto di insegnamenti a libera scelta, fruibili sia dai nostri studenti che dagli studenti incoming:

- Sustainable consumption 3 CFU – Silvia Grappi (UNIMORE)
- Industrial organization and competition policy 3 CFU – Sergio Paba (UNIMORE)
- Business planning 3 CFU – Cinzia Parolini (UNIMORE)
- International capital budgeting 3 CFU – Valeria Venturelli (UNIMORE)
- Competing in international markets: strategies and operations 6 CFU - Nathan Berg (University of Otago, New Zealand)

Gli studenti incoming possono infine scegliere anche moduli del master di primo livello in *Managing in emerging markets*, completamente erogato in lingua inglese.

Per farci conoscere meglio dai partner stranieri, nella prima settimana di maggio, il Dipartimento organizza dal 2015 l'**International week**, ospitando all'interno degli insegnamenti dei propri corsi di studio, seminari e lezioni tenute da colleghi stranieri, fruibili da tutti gli studenti Unimore interessati.

Questa attività è entrata a regime nelle attività per l'internazionalizzazione del Dipartimento.

Per potenziare ulteriormente l'offerta formativa del dipartimento, il DEMB si propone di attivare altre convenzioni di Doppio titolo, oltre le due già esistenti sul corso di laurea in Economia e marketing internazionali (Augsburg e Castellon).

Sono in via di definizione proposte di doppio titolo con:

- Amity University (INDIA): doppio titolo sul corso di laurea magistrale in International Management.
- UIBE (CINA): doppio titolo sul corso di laurea magistrale in International Management
- Università de Poitiers (FRANCIA): doppio titolo sul corso di laurea magistrale in International Management
- University of Bochum (GERMANIA): doppio titolo sulla laurea magistrale in International Management e doppio titolo sul corso di laurea in Economia e marketing internazionale
- Università de Angers (FRANCIA): doppio titolo sulla laurea magistrale in International Management e doppio titolo sul corso di laurea in Economia e marketing internazionale
- ESSCA Angers (FRANCIA): doppio titolo sulla laurea magistrale in International Management e doppio titolo sul corso di laurea in Economia e marketing internazionale
- Carinthia University of Applied science (AUSTRIA): doppio titolo sulla laurea magistrale in International Management

Con Amity University e UIBE sono attive da una paio di anni delle **Summer School** riservate a studenti UNIMORE che svolgono periodi di studio presso le sedi partner.

Il Dipartimento si sta attivando per ospitare a Modena una Summer School destinata agli studenti, soprattutto cinesi, nell'area dell'economia e del management. Se il progetto andrà a buon fine, vedrà la sua realizzazione nell'anno 2018, anno del Cinquantennale del DEMB.

Per potenziare la propria offerta formativa, soprattutto per il corso di laurea in Economia e marketing internazionale, corso di laurea di vocazione internazionale molto attrattivo per i neodipomati, il DEMB si propone di:

- rilasciare la certificazione linguistica al termine del triennio, in collaborazione con l'Ateneo e il Centro Linguistico di Ateneo
- potenziare gli accordi con imprese e gruppi di imprese all'estero (anche in ottica del crescente numero di candidature per il bando Erasmus+ per traineeship)

Per raggiungere questo ultimo obiettivo, di interesse per più corsi di studio del DEMB, si pensa di sfruttare i contatti Erasmus esistenti: ogni sede mette a disposizione i propri contatti per supportare gli studenti stranieri nella ricerca di aziende presso le quali svolgere la propria esperienza di stage.

Inoltre di sottoscrivere accordi con le sedi partner extraeuropee per gli scambi bilaterali di stage: es. sfruttare la rete delle relazioni con le Università cinesi per offrire tirocini formativi presso aziende localizzate in Cina ampliando le convenzioni già in essere. Creare dei pacchetti di aziende italiane interessate a specifici profili professionali (laureandi cinesi che rispondano alle esigenze dell'azienda) da offrire all'Università cinese in cambio dello stesso servizio.

In questa ottica si potrebbe ampliare l'offerta della Summer School sopra menzionate, ampliando il periodo di permanenza con l'inserimento di uno stage (es. 1 mese di lezione focalizzato sullo studio del mercato locale e 3 mesi di stage).

Si pensa quindi di predisporre del materiale promozionale sintetico ed efficace da inviare alle aziende estere, con una presentazione di Unimore e una presentazione dei profili professionali formati dai nostri corsi di studio interessati al progetto e maggiormente spendibili nel mondo del lavoro.

Infine si possono sottoscrivere accordi con le Camere di commercio italiane, site principalmente in Europa, USA e America latina, in modo da accedere alla loro rete di imprese italiane nei paesi di loro competenza.

Ultimo obiettivo riguarda la laurea magistrale in International Management. Per aumentare il numero e la qualità degli studenti stranieri che si iscrivono a tale corso il DEMB sta lavorando sulla comunicazione (predisponendo materiali ad hoc da inviare a tutti i contatti stranieri e alle Ambasciate/consolati italiani all'estero). In accordo con l'Ateneo il dipartimento sta cercando di semplificare le procedure informatiche di

ammissione e i bandi di accesso.

Oltre a lavorare sull'attivazione di doppi titoli, il dipartimento sta verificando la fattibilità di partecipazione al programma Erasmus Mundus con creando un percorso di titolo multiplo, insieme a Francia e Austria.

5.4 Progettazione di Ateneo e Progettazione di Dipartimento

- **Prendendo come riferimento il Piano Integrato di Ateneo 2016-18, si rilevano obiettivi strategici e azioni pianificate in cui il Dipartimento non si sente coinvolto?**

Il Dipartimento di Economia Marco Biagi si sente pienamente coinvolto negli obiettivi strategici dell'Ateneo per quanto riguarda gli obiettivi dell'internazionalizzazione.

- **Il Dipartimento ravvede la necessità di fissare degli obiettivi che ritiene strategici ma che non sono compresi tra quelli strategici di Ateneo (indicati nel Piano integrato di Ateneo 2016-18)?**
 - **Se sì, quali?**

I rapporti con i partner europei sono sempre stati un'area di grande importanza per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione del DEMB, sia a livello di didattica che di ricerca. Tuttavia, relativamente alla didattica, negli ultimi anni, il prolungarsi dello sbilanciamento dei flussi di studenti in entrata e in uscita a causa:

1. della scarsa attrattività di un'offerta formativa di primo livello prevalentemente basata su corsi in lingua italiana;

2. della decisione presa alcuni anni fa dall'Ateneo di eliminare i corsi per principianti in lingua italiana ha determinato la chiusura di alcuni accordi, soprattutto con paesi di lingua anglosassone, come già indicato. Finora il fenomeno è circoscritto grazie ai rapporti di lunga e solida durata vantati con tante istituzioni partner che stanno pertanto mantenendo l'accordo pur non giustificato da un equo numero di *outcoming students* verso la nostra sede. Il dipartimento è consapevole di tale situazione e che è necessario intervenire per non perdere tale patrimonio relazionale. Se è infatti vero che è bene cercare di attivare nuovi accordi, con particolare riferimento alle opportunità presenti in contesti extra-UE, tale attività richiede tempo per portare frutti, mentre il consolidamento dei rapporti esistenti è certamente vantaggioso anche in prospettive di più breve periodo.

Si rende inoltre necessario un maggiore impegno nella pianificazione e monitoraggio delle attività volte all'internazionalizzazione poste in essere dai membri del DEMB che a vario titolo hanno impatto su quest'area.

Al fine di consolidare i rapporti con i partner UE si dovrebbe pertanto procedere nelle seguenti direzioni:

- Estendere il numero di corsi di base impartiti in lingua inglese nei corsi di laurea, in particolare al terzo anno e nel primo semestre, dove di solito si concentra l'afflusso di studenti in Erasmus. I corsi andranno selezionati tra quelli che trovano certamente un corrispondente in qualunque livello *undergraduate* dei dipartimenti di Business e Economics all'estero.
- Richiesta di erogazione di corsi in lingua italiana per principianti da parte del CLA per gli studenti Erasmus in entrata;
- Migliore pianificazione e incremento, in modo programmato, dei contatti con gli uffici rapporti internazionali dei partner al fine di rafforzare la conoscenza dei servizi e dei corsi in lingua inglese offerti dal DEMB, cercando di incentivare la possibilità di *staff mobility* in entrata, facendo presente la disponibilità del DEMB ad accogliere tali colleghi;
- Pianificazione di visite mirate da parte dei coordinatori presso i partner con cui persistono le maggiori problematiche al fine di una loro positiva risoluzione;
- Introduzione di una politica di reportistica sulle azioni e iniziative internazionali svolte dalla Commissione Rapporti Internazionali e dai singoli coordinatori Erasmus. Spesso vengono siglati nuovi accordi in modo erratico e non pianificato, con paesi con cui sussiste un numero più che congruo di sedi (es. Spagna) senza poi nemmeno riportare alla Commissione Rapporti Internazionali. A questo

fine si terranno incontri mirati con i singoli coordinatori al fine di sensibilizzarli; si introdurrà inoltre la prassi di riunioni periodiche di pianificazione e coordinamento tra la Commissione Rapporti Internazionali e gli stessi oltre ad un sistema di rendicontazione per le missioni fatte a fini di stipulare nuovi accordi di scambio e cooperazione a livello internazionale.

Si intende che tali azioni (si pensi al punto 2 o al punto 4) dovrebbero essere supportate dall'Ateneo con adeguate risorse.

6. AREA DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

6.1 Stato attuale dei servizi erogati agli studenti

□ Servizi di orientamento in ingresso, in itinere e tutoraggio

(riportare le differenze/implementazioni rispetto a quanto già indicato nel Piano strategico 2015-17)

Il Dipartimento di Economia “Marco Biagi” persegue da diversi anni una linea coerente nell’erogazione, ai propri studenti, di servizi per l’orientamento in itinere e tutorato che è ben individuabile nei Piani strategici degli scorsi anni: offrire un servizio informativo di eccellenza, aprirsi alle innovazioni nell’erogazione della didattica, offrire attività di tutorato differenziate, offrire attività di sostegno per situazioni particolari.

In questa linea si inquadrano le attività descritte nei Piani precedenti e che hanno potuto ricevere implementazioni:

Il Dipartimento intende intraprendere un progetto finalizzato al miglioramento della scelta del percorso di studi post diploma da parte degli studenti frequentanti gli ultimi anni delle scuole medie superiori.

Il progetto ha come obiettivo quello di creare un legame più stretto tra gli Istituti e il Dipartimento, al fine di accrescere la consapevolezza degli studenti di scuola media superiore nei confronti dello studio universitario.

Il progetto consiste nell’offrire migliori informazioni in merito ai corsi di studio di laurea triennale proposti, attraverso la condivisione di materiale didattico, registrazione di lezioni e tutto ciò che si ritenga utile al fine di fornire un quadro realistico circa le attività didattiche del Dipartimento. Oltre a questo si vorrebbe instaurare un rapporto di scambio di informazioni tra i docenti del Dipartimento e quelli degli Istituti coinvolti nel progetto (tre della provincia di Modena e tre della provincia di Reggio Emilia), limitatamente a quegli insegnamenti che risultano essere problematici per gli studenti iscritti al primo anno di corso di laurea triennale.

Il progetto consiste nella creazione di percorsi formativi, inizialmente nelle aree di matematica, economia aziendale e storia economica, a cui verranno avviati gli studenti a partire dal quarto anno. L’adesione da parte degli studenti a tale percorso formativo è chiaramente del tutto volontaria. Gli studenti avranno la possibilità di seguire i **corsi scelti in modalità on line** attraverso il portale EduOpen. I corsi, progettati dai docenti delle scuole coinvolte e del Dipartimento il cui livello di impegno in termini di studio sarà a pari a 3 CFU, saranno caratterizzati dall’alternarsi di **lezioni e brevi test di autovalutazione**, il cui superamento consentirà agli studenti di procedere. Oltre alle lezioni disponibili sul portale, saranno previste due giornate **di lezioni in presenza** presso il Dipartimento. Durante queste giornate gli studenti coinvolti nel progetto avranno la possibilità di visitare il Dipartimento e, volendo, di seguire eventuali lezioni in corso.

Alla fine dell’intero percorso a ogni studente verrà rilasciata una attestazione che potrà eventualmente essere utilizzata, nei tempi e nei modi che dovranno essere stabiliti, in caso di iscrizione presso il Dipartimento.

- il servizio informativo a cura del personale della Segreteria didattica che, spaziando sui diversi temi di interesse degli studenti, offre accoglienza agli studenti per le diverse problematiche incontrate nel percorso degli studi e eroga specifico supporto per la gestione della carriera universitaria in termini di Piani di Studio;
- l’utilizzo della piattaforma Dolly come strumento on-line di supporto alla didattica e come strumento di “information literacy”, avvio di discussioni fra studenti e confronto anche con docenti su temi d’interesse economico e non solo;
- l’utilizzo di nuove attrezzature informatiche per lo svolgimento delle attività didattiche (piattaforma Adobe Connect che consente oltre alla registrazione video-audio delle lezioni anche la connessione in remoto; Display touch wacom e ipad che consentono la scrittura digitale e sostituiscono la classica lavagna);
- l’affiancamento alla funzione tutoriale dei Docenti dell’attività svolta da studenti senior attraverso la gestione del Bando di Ateneo per le attività di tutorato - Fondo Sostegno Giovani ex D.M. 976/2014 (le attività, eseguite sotto la supervisione di un Docente di riferimento per ogni specifico progetto, vanno dalla preparazione integrativa agli studi, gestione di gruppi di studio su materie specifiche, gestione di

esercitazioni guidate su specifiche materie e sono svolte da studenti meritevoli selezionate in una specifica graduatoria);

- l'attività svolta dal gruppo di lavoro per l'accoglienza degli studenti disabili e con disturbo specifico d'apprendimento formato da tre docenti e due tecnici amministrativi;
- il servizio di counseling per l'aiuto agli studenti in specifiche situazioni personali.

L'attenzione particolare del Dipartimento è volta ad analizzare ed arginare il fenomeno degli abbandoni ed il Progetto che era stato programmato nel Piano strategico 2015/17 trova un chiaro allineamento al Progetto di tutorato varato dall'Ateneo con le "Le linee guida in materia di tutorato" a cui verrà data attuazione nell'A.A. 2016/17 e, pertanto, il Dipartimento si farà parte attiva per la sua realizzazione.

□ **Servizi di orientamento in uscita e placement**

(riportare le differenze/implementazioni rispetto a quanto già indicato nel Piano strategico 2015-17)

1. Riorganizzazione ufficio placement, nell'ottica di rafforzamento/ampliamento

L'ufficio stage-placement del Dipartimento di Economia "Marco Biagi" ha finora pienamente svolto compiti specifici legati all'attivazione di stage "curricolari" ed "extra-curricolari" e alla predisposizione, per conto delle parti coinvolte, della documentazione necessaria a realizzare lo strumento formativo e di orientamento. Emerge tuttavia la necessità di rinforzare la natura di "placement" dell'ufficio, allo scopo di trasformare i numerosi e frequenti contatti con le aziende del territorio nazionale e locale in veri e propri "ponti" capaci di offrire ai laureandi e laureati del nostro Dipartimento occasioni di transizione dall'accademia al lavoro. Questo potenziamento – teso a costruire occasioni di inserimento professionale, stante la normativa in vigore, per gli studenti del Dipartimento – è utile se proposto nel periodo che precede la reale transizione al lavoro, ossia prima del conseguimento della laurea (triennale e/o magistrale). In questo modo l'Ufficio Placement può conoscere in anticipo i fabbisogni formativi delle aziende con cui è in contatto e selezionare curriculum e studenti ritenuti idonei, può contemporaneamente sottoporre alla comunità scientifica e didattica di Dipartimento le istanze del contesto produttivo al fine di valutarne l'eventuale coerenza con i percorsi accademici proposti e infine progettare percorsi di employability atti a migliorare negli studenti la consapevolezza e la conoscenza del mercato del lavoro e dei percorsi professionali a cui si preparano.

2. Rete di Alumni

Il rafforzamento della natura di "placement" dell'ufficio stage-placement del Dipartimento può essere alimentato, anche in una ottica di sostenibilità economica dello stesso, attraverso maggiori contatti con le aziende del territorio. Nei contesti produttivi, organizzativi e aziendali vi è la presenza di una numerosa comunità di ex studenti del Dipartimento, che attualmente rivestono ruoli apicali e di responsabilità. Il consolidamento di una rete associativa di ex alumni può quindi concretamente consentire di entrare in contatto con numerose aziende ed in esse trovare referenti interessati a costruire con il Dipartimento percorsi di inserimento professionale per studenti o laureati appartenenti allo stesso Dipartimento in cui essi stessi si sono formati in passato. Decisiva è quindi la riattivazione di una rete di Alumni, che potrebbe essere avviata nei prossimi mesi allo scopo di organizzare un primo evento sociale in occasione del 50° anniversario dalla nascita del Dipartimento (2018).

3. Corso di idoneità sull'employability e Costruzione del cv di dipartimento (scuola di economia "Marco Biagi" Modena)

Il punto precedentemente esposto va esaminato anche in una ottica di creazione futura di un "senso di appartenenza" degli studenti al Dipartimento, che consenta nei prossimi anni di gestire con una sempre maggiore facilità la rete degli ex alumni e alimentare il placement attraverso i numerosi contatti avviati. Un coinvolgimento più efficace degli studenti durante il percorso accademico triennale e l'organizzazione di eventi "sociali" di Dipartimento volti a rendere gli studenti veri protagonisti della

vita accademica, possono alimentare questo senso di appartenenza e nel tempo consentire di creare un collegamento virtuoso tra la comunità interna e quella esterna al Dipartimento.

A questo scopo – non disgiunto dalla necessità di dare agli studenti del Dipartimento maggiori informazioni circa la propria occupabilità, il proprio curriculum e i percorsi professionali che li attendono – l'ufficio placement propone la attivazione di un corso di idoneità (3CFU) sui temi dell'employability. Questo corso porrà le basi per una conoscenza più approfondita delle storie individuali degli studenti e per il reale coinvolgimento dei singoli nella vita della collettività accademica.

A determinate condizioni - profitto accademico, partecipazione al corso di idoneità, partecipazione ad eventi del Dipartimento quali ad esempio il Cinquantennale –, sarà rilasciato dall'ufficio placement il Curriculum vitae del Dipartimento. Questo strumento consentirà di identificare gli studenti più meritevoli che saranno poi segnalati alle aziende e alimenteranno il processo virtuoso sinora descritto.

4. Incontri di orientamento verso il mondo del lavoro

A partire da aprile 2016 sono stati organizzati, in collaborazione con l'ufficio Orientamento in uscita e ER-GO, degli incontri riservati ai nostri studenti del 3° anno (LT) e 2° anno (LM) sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro. Gli incontri sono differenziati a seconda del profilo formativo dei laureandi. Tale iniziativa entrerà a regime nelle attività dei corsi di studio.

5. Career Day

Occorre infine ricordare che Il 26 maggio 2016 si è tenuta, presso la struttura del Foro Boario di Modena, coinvolgendo sia l'area museale sia i locali del Dipartimento di Economia Marco Biagi, l'edizione 2016 di MOREJobs, il Career Day di Ateneo dedicato all'incontro fra studenti e mondo del lavoro. L'evento prevede la partecipazione di circa 90 aziende del territorio, le quali presenteranno ai partecipanti la propria realtà imprenditoriale e le opportunità di lavoro, conducendo brevi colloqui conoscitivi e raccogliendo i CV presso stand appositamente allestiti. L'evento è aperto a tutti gli studenti ed i laureati Unimore i quali possono entrare in contatto con le realtà aziendali presenti e presentare loro la propria candidatura per le posizioni lavorative offerte dalle aziende.

L'evento è corredato dall'organizzazione di seminari tematici mirati all'approfondimento di particolari professioni o tematiche legate all'imprenditorialità giovanile.

6.2 Riesame dei servizi agli studenti 2015-17

- Le azioni pianificate per **le attività di orientamento (in ingresso, itinere e uscita) e placement** segnalate nel Piano 2015-17 in quale misura sono state realizzate?
 - Se non sono state realizzate o sono state realizzate in modo incompleto, quali sono state le principali cause?

6.3 Progettazione dei servizi agli studenti per il triennio 2016-18

- In merito al fenomeno dell'abbandono degli studi, il Dipartimento attuerà una politica dedicata?**

Cfr. punto precedente

- Come si intende organizzare e gestire in futuro le attività di orientamento e di placement? Si prevedono e/o si suggeriscono modalità differenti rispetto a quanto in essere?**

Cfr. punto precedente

6.4 Progettazione di Ateneo e Progettazione di Dipartimento

- **Prendendo come riferimento il Piano Integrato di Ateneo 2016-18, si rilevano obiettivi strategici e azioni pianificate in cui il Dipartimento non si sente coinvolto?**
 - Se sì, quali?
- **Il Dipartimento ravvede la necessità di fissare degli obiettivi che ritiene strategici ma che non sono compresi tra quelli strategici di Ateneo (indicati nel Piano integrato di Ateneo 2016-18)?**
 - Se sì, quali?

7. Altro - Progettazione di Ateneo e Progettazione di Dipartimento

DEMB - Bilancio Sociale modello zero

Il Bilancio Sociale delle organizzazioni è lo strumento attraverso il quale esse comprendono e comunicano come e quanto sono state capaci di realizzare la propria mission.

Perché redigere un bilancio sociale all'interno dell'Università?

- chi legittima socialmente non lo fa sulle cifre (aspetti quantitativi), bensì sui fatti (aspetti qualitativi) che spiegano le cifre;
- non tutti gli interlocutori conoscono gli aspetti tecnici all'interno del quale l'attività dell'università deve svolgersi;
- nell'attuale situazione economica e sociale, il bilancio sociale può essere uno strumento di trasparenza;
- fare senza comunicare è come non fare;
- la condivisione e la comunicazione dei risultati è uno strumento utile per tutti gli stakeholder;
- può migliorare la valutazione delle attività nel tempo (ad esempio rispetto agli obiettivi posti nei piani integrati) e nello spazio (rispetto ad altri dipartimenti e altre università attraverso dei benchmark).

Inoltre, in un periodo di risorse economiche scarse, adottare un bilancio sociale può essere un forte segnale di trasparenza di come queste vengono impiegate ed integrate da altri finanziamenti, quali attività sono andate a finanziare e quali risultati hanno contribuito a produrre.

Per la redazione del Bilancio Sociale si utilizzerà uno standard consolidato ed utilizzato da altre Università Italiana, redatto dal GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale): "La rendicontazione sociale nelle università – Documenti di ricerca N. 7". In particolare si farà riferimento alla *matrice stakeholder/attività* per l'identificazione delle attività da rendicontare e agli indicatori quantitativi e qualitativi proposti per misurare e rappresentare la *performance* del DEMB. Per una maggior completezza, a tale processo verrà affiancato un confronto con quelli che sono i principali indicatori proposti dal principale standard sviluppato a livello internazionale dal GRI – Global Reporting Initiative).